



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

OCEN

Osservatorio Confcommercio Energia



Realizzato da



Settembre 2023

Indice

Executive summary	pag. 5
Presentazione	pag. 6
1. Lo scenario internazionale	pag. 8
1.1. Petrolio e derivati	pag. 9
1.1.1 Mercato mondiale del petrolio	pag. 9
1.1.2 Tasso di cambio dollaro/euro	pag. 10
1.1.3 Prezzo dei carburanti sul mercato europeo	pag. 11
1.2. Gas Naturale	pag. 12
1.2.1 Gas Naturale Liquefatto	pag. 12
1.2.2 Gas Naturale in Europa	pag. 13
2. I prezzi all'ingrosso in Italia	pag. 15
2.1. Gas Naturale	pag. 16
2.2. Energia Elettrica	pag. 17
2.3. Prodotti Petroliferi	pag. 18
2.3.1 Margini di raffinazione e distribuzione	pag. 18
2.3.2 Prezzi finali gasolio auto	pag. 20
2.3.3 Prezzi finali benzina	pag. 21
3. I contratti d'acquisto del terziario	pag. 22
3.1. Contratti energia elettrica	pag. 23
3.1.1 Alberghi piccoli	pag. 24
3.1.2 Alberghi medi	pag. 25
3.1.3 Bar	pag. 26
3.1.4 Ristoranti	pag. 27
3.1.5 Grandi superfici di vendita	pag. 28

Indice

3.1.6 Negozi alimentari	pag. 29
3.1.7 Negozi non alimentari	pag. 30
3.2. Contratti gas	pag. 31
3.2.1 Alberghi piccoli	pag. 32
3.2.2 Alberghi medi	pag. 33
3.2.3 Bar	pag. 34
3.2.4 Ristoranti	pag. 35
3.2.5 Grandi superfici di vendita	pag. 36
3.2.6 Negozi alimentari	pag. 37
3.2.7 Negozi non alimentari	pag. 38
4. Analisi dell'evoluzione dell'offerta	pag. 39
4.1. Energia Elettrica	pag. 40
4.2. Gas Naturale	pag. 41
5. Importo delle bollette	pag. 43
5.1. Energia elettrica	pag. 44
5.1.1 Alberghi piccoli	pag. 45
5.1.2 Alberghi medi	pag. 47
5.1.3 Bar	pag. 49
5.1.4 Ristoranti	pag. 51
5.1.5 Grandi superfici di vendita	pag. 53
5.1.6 Negozi alimentari	pag. 55
5.1.7 Negozi non alimentari	pag. 57
5.2. Gas naturale	pag. 59
5.2.1 Alberghi piccoli	pag. 60
5.2.2 Alberghi medi	pag. 62
5.2.3 Bar	pag. 64
5.2.4 Ristoranti	pag. 66

Indice

5.2.5 Grandi superfici di vendita	pag. 68
5.2.6 Negozi alimentari	pag. 70
5.2.7 Negozi non alimentari	pag. 72

Executive summary

Nel mese di settembre 2023, si è registrato un generale incremento delle quotazioni energetiche. Da un lato, il **Brent** - che ha raggiunto livelli massimi dallo scorso novembre - ancora una volta sta scontando il mismatch creatosi sul mercato petrolifero dovuto alla riduzione della produzione da parte dei principali membri dell'Opec+ e alla crescente domanda dei paesi asiatici (Cina e India in primis). L'International Energy Agency ha stimato un aumento della domanda globale di petrolio nella seconda metà del 2023 pari a circa 1.5 milioni di barili al giorno in più rispetto ai livelli del primo semestre, superando l'offerta di circa 1.24 milioni di barili al giorno.

Invece, dal lato delle quotazioni TTF del **gas naturale**, gli scioperi in Australia stanno generando molte tensioni sui mercati. L'alleanza sindacale australiana dei lavoratori Offshore Alliance ha indetto nel mese di settembre uno sciopero negli impianti di esportazione di Gorgon (15.6 milioni di tonnellate/anno) e Wheatstone (8.9 milioni di tonnellate/anno) composto da più di 20 iniziative, tra cui interruzioni giornaliere di 10 ore, dopo che i dipendenti hanno rifiutato l'accordo salariale proposto da Chevron. Nonostante le tensioni generate, queste interruzioni non hanno impattato in maniera significativa sulla produzione, in quanto da un lato Chevron ha avuto a disposizione sostituti che hanno garantito un quantitativo minimo di produzione, dall'altro, le difficoltà tecniche hanno impedito l'arresto e il riavvio istantaneo degli impianti del gas.

Per effetto degli aumenti registrati nel comparto energetico, naturalmente anche i prezzi dei carburanti alla pompa (mercato italiano) hanno subito un incremento, in particolare il gasolio per autotrazione ha registrato una variazione congiunturale del +5%.

Per quanto riguarda i costi delle **bollette elettriche** dei contratti relativi alle sette tipologie di utenti considerate in questo Osservatorio, nel mese di settembre 2023, sulla scia degli aumenti registrati dal lato del PUN, emerge un aumento generale che si stima compresa tra il +3.6% e il +4.2%.

In aumento rispetto alla stima dello scorso mese risultano anche le valutazioni sulla probabile **spesa media di gas** nel prossimo inverno dei contratti relativi alle sette tipologie di utenti (rispetto a quanto riportato nel precedente numero dell'Osservatorio OCEN), a causa degli aumenti del gas naturale previsti per il prossimo inverno.

Nell'ottica di lungo periodo, però, la spesa per il riscaldamento risulterà inferiore rispetto alla spesa media degli inverni 2021-2022 e 2022-2023, ma ancora maggiore di circa il 40-60% rispetto alla spesa media dell'inverno 2020-2021 e del circa 50-75% rispetto alla spesa dell'inverno 2019-2020.

Presentazione

L'economia italiana e, più in generale l'economia europea, ha alle spalle una profonda crisi dei prezzi dell'energia che ha messo a dura prova i bilanci di imprese e famiglie. Il 2023 è iniziato con segnali confortanti dal punto di vista dei prezzi energetici che, tuttavia, sono ben lontani dal poter considerare superato, o in via di superamento, il rischio per l'economia italiana rappresentato dai costi dell'energia. Le tensioni geopolitiche da un lato, e la necessaria transizione energetica dall'altro, tenderanno a mantenere elevato il pericolo di fiammate nei prezzi dell'energia ben oltre il 2023.

Per questo motivo l'Osservatorio OCEN si rinnova e aumenta la sua periodicità da trimestrale a mensile.

Tramite questa nuova versione, **l'Osservatorio OCEN si pone l'obiettivo di monitorare mensilmente i livelli e la dinamica dei costi dell'energia** sostenuti dalle imprese appartenenti ai settori rappresentati da Confcommercio-Imprese per l'Italia (Commercio, Turismo, Cultura, Trasporti, Servizi e Professioni), considerando sia i livelli e le dinamiche dei prezzi internazionali e all'ingrosso, degli interventi dell'operatore pubblico in termini di imposte e oneri, sia le politiche dei distributori di energia in termini di condizioni contrattuali offerte.

L'Osservatorio di questo mese è strutturato in cinque capitoli:

- **Capitolo 1 - Lo scenario internazionale**, finalizzato a descrivere gli accadimenti avvenuti nei mercati internazionali dell'energia;
- **Capitolo 2 - I prezzi all'ingrosso in Italia**, con la descrizione degli impatti che lo scenario internazionale ha avuto sui mercati all'ingrosso dell'energia in Italia. Questo capitolo analizza inoltre i prezzi finali di vendita dei carburanti in Italia;
- **Capitolo 3 - I contratti d'acquisto del terziario**, che riporta un'analisi comparata tra le diverse tipologie di contratti possibili: a prezzo fisso o variabile, di tipo "Placet" o di tipo "Mercato Libero". L'analisi è sviluppata considerando l'importo annuale del contratto, per sette tipologie di utenti: alberghi di piccole e medie dimensioni, ristoranti e bar, grande distribuzione, negozi alimentari e non alimentari;
- **Capitolo 4 - Analisi dell'evoluzione dell'offerta**, che analizza, prendendo in esame i contratti standardizzati per l'energia e per il gas, come nel tempo si è modificata l'offerta, attraverso lo studio di un ampio campione di proposte contrattuali;

- **Capitolo 5 - Importi bollette**, con la dinamica mensile dei **prezzi di bollette** standard, relative ai consumi mensili di energia elettrica e gas delle sette tipologie di utenti considerati.

Ci auguriamo che l'Osservatorio risulti un sistema informativo utile per segnalare e per gestire in tempi rapidi tutte le emergenze che potranno nascere dal fronte energia.

1. LO SCENARIO INTERNAZIONALE

1.1. Petrolio e derivati

1.1.1 Mercato mondiale del petrolio

Anche per il mese di settembre è continuata inesorabile la crescita dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Il calo dell'offerta, dovuto alla riduzione della produzione da parte dei principali membri dell'Opec+ e la crescente domanda dei paesi asiatici (Cina e India in primis), ha spinto i prezzi del greggio ai massimi livelli dallo scorso novembre e con variazioni congiunturali, ossia rispetto ad agosto 2023, di +8.8% per il Brent e +10.5% per il WTI.

Nello specifico, a settembre 2023 il Brent ha registrato il livello medio mensile di 92.6 \$/barile, contro gli 85.1 \$/barile di agosto 2023, mentre il WTI ha registrato il livello medio mensile di 89.4 \$/barile, contro gli 80.9 \$/barile di agosto 2023.

Il grafico che segue mostra la dinamica dei prezzi dei due benchmark da agosto 2021 a settembre 2023.



La prospettiva che l'Arabia Saudita estenda i tagli volontari alla produzione nel mese di ottobre ha aumentato le preoccupazioni sull'offerta. La Russia, inoltre, ha già annunciato che ridurrà le esportazioni di greggio a settembre. Da uno studio dell'International Energy Agency è emerso che il mercato petrolifero mondiale subirà sino al quarto trimestre di quest'anno un consistente deficit, che tenderà man mano a diminuire in seguito al calo della

1. Lo scenario internazionale

domanda previsto nel 2024. Secondo i dati, l'aumento della domanda globale di petrolio nella seconda metà del 2023 (circa 1.5 milioni di barili al giorno in più rispetto ai livelli del primo semestre) supererà l'offerta di circa 1.24 milioni di barili al giorno.

Sul fronte americano, le scorte di greggio hanno raggiunto i minimi del 2023 e probabilmente si ridurranno ulteriormente a causa dell'incremento record della domanda, ai tagli dell'offerta dell'Opec+ e all'aumento dei costi di stoccaggio.

Inoltre, l'ennesima spinta da parte dei paesi dell'Opec+ di portare il prezzo del petrolio vicino ai 100 dollari al barile rischia di diventare un grosso ostacolo per il Presidente degli USA: i prezzi del greggio tendono a giocare un ruolo importante nella percezione dell'economia da parte degli elettori. Gli analisti sostengono che un mercato petrolifero in crisi potrebbe spingere il greggio alla soglia critica dei 100 dollari al barile prima della fine dell'anno, facendo aumentare i costi del carburante proprio quando l'inflazione inizia a diminuire nelle economie occidentali. Il problema è già evidente nelle stazioni di servizio statunitensi, dove i prezzi sono aumentati di quasi un quarto nel 2023, raggiungendo i 3.80 dollari al gallone. Questo valore rimane al di sotto del massimo storico di oltre 5 dollari raggiunto la scorsa estate, ma è ancora del 60% superiore al livello raggiunto quando Biden entrò in carica nel gennaio 2021.

1.1.2 Tasso di cambio dollaro/euro

Nel corso di settembre, il dollaro ha proseguito la sua fase di apprezzamento nei confronti della moneta unica, avviata nella seconda metà di luglio. Di seguito è raffigurata la serie storica del tasso di cambio dollaro/euro.



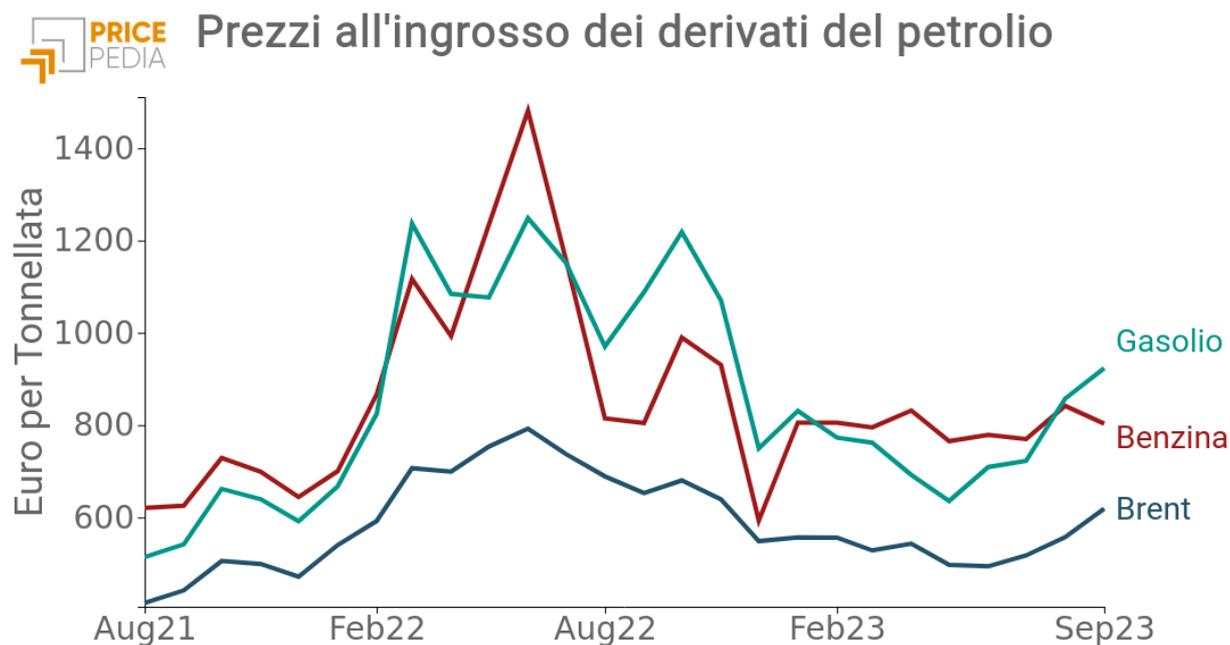
1. Lo scenario internazionale

Dopo aver aperto il mese di settembre a quota 1.08 dollari per 1 euro, il mese si è chiuso a 1.06, mostrando quindi un rafforzamento prossimo al 2%. Secondo gli ultimi dati della Federal Reserve, l'attività economica USA si conferma in espansione, nonostante un'inflazione che rimane, al momento, prossima al 4%. Nell'ultimo incontro di politica monetaria, tenutosi a settembre, i tassi sono stati mantenuti invariati, pur lasciando aperta la possibilità di un ulteriore rialzo entro la fine dell'anno, e supportando quindi il rafforzamento del biglietto verde.

1.1.3 Prezzo dei carburanti sul mercato europeo

Con l'aumento dei principali benchmark petroliferi, inevitabilmente anche i derivati, gasolio e benzina, stanno registrando dall'inizio dell'estate aumenti significativi nei livelli.

Il grafico che segue mostra la dinamica di prezzo registrata dai due derivati petroliferi sul mercato europeo da agosto 2021 a settembre 2023, confrontata con la dinamica del Brent.



Dal grafico emerge il trend crescente intrapreso dal gasolio sul mercato europeo: la variazione registrata rispetto ad agosto è del + 7.7%.

Al contrario invece si registrano le prime battute di arresto per la benzina: rispetto ai livelli raggiunti ad agosto, questo mese la variazione è del -4.6%.

1.2. Gas Naturale

1.2.1 Gas Naturale Liquefatto

Il grafico di cui sotto mette a confronto il prezzo del GNL rilevato sul mercato asiatico e quello sul mercato europeo.



La dinamica dei due prezzi è rimasta fondamentalmente la stessa fino alla fine della scorsa primavera. Con l'inizio dell'estate vi è stata un'inversione nei livelli: il GNL asiatico è risultato più economico del GNL europeo, ma con la stagione quasi giunta al termine, questa tendenza si è nuovamente invertita.

In un orizzonte di medio periodo, i prezzi del GNL sia sul mercato europeo che asiatico continuano a mantenersi su livelli nettamente più bassi rispetto a quelli record registrati lo scorso anno.

In un'ottica di breve periodo, invece, la dinamica sui due mercati continua a mantenersi molto diversa. A settembre 2023, i prezzi del GNL in Europa hanno proseguito su un trend discendente iniziato già un anno fa: i prezzi attuali risultano infatti più bassi di circa il 66% rispetto a settembre 2022, mentre su base congiunturale, ossia rispetto ad agosto 2023, la variazione è del -3.9% con un prezzo medio di 631 \$/Ton. Al contrario, invece, il GNL in Asia sta proseguendo, da maggio 2023, su un trend crescente: nel mese appena concluso è stato raggiunto il livello medio mensile di 746 \$/Ton, con una variazione del +8.8% rispetto

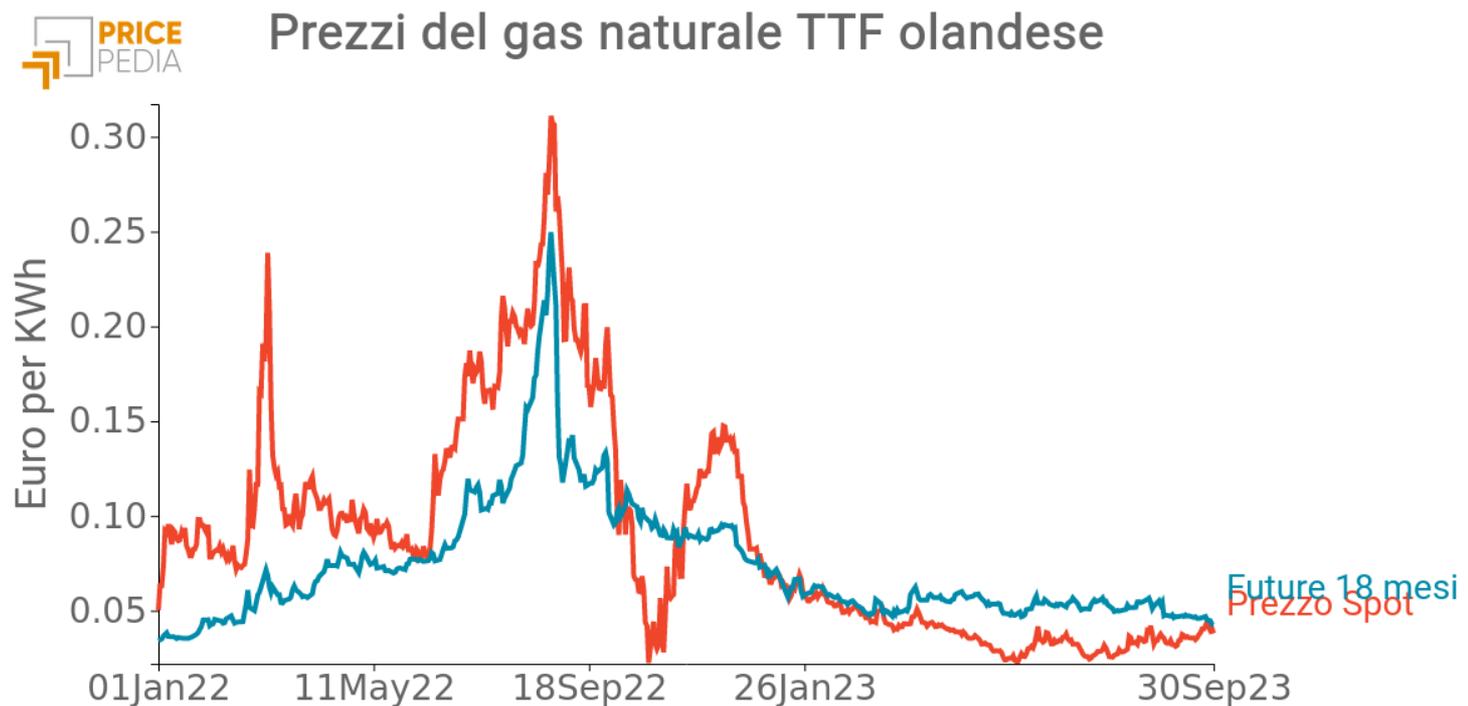
1. Lo scenario internazionale

ad agosto 2023.

1.2.2 Gas Naturale in Europa

Prosegue la fase di contango¹ nel mercato del gas naturale TTF, grazie a una robusta offerta unita a una domanda relativamente debole. Dal lato dell'offerta, infatti, i flussi di gas dalla Norvegia, il principale fornitore europeo, hanno iniziato a risollevarsi dopo le prolungate manutenzioni programmate, con il giacimento Troll che ha ripreso regolarmente le attività, mentre dal lato della domanda, dopo la crisi energetica dello scorso anno, si registra una forte riduzione dei consumi.

In linea generale, come mostra il grafico di cui sotto, il prezzo del TTF questo mese ha registrato un rallentamento della sua crescita: l'aumento si è infatti attestata al +5%, con il livello medio di prezzo pari a 36.9 €/MWh (0.0369 €/kWh).



Dopo gli importanti aumenti registrati nel mese di agosto, il contratto TTF nel mese di settembre si è trovato in una sorta di fase di consolidamento. Non sono mancate, tuttavia, le tensioni che, da ormai molti mesi, caratterizzano il comparto energetico.

1. Termine finanziario che indica una situazione "normale", in cui il prezzo del contratto con scadenza a lungo termine ("Future") è maggiore di quello con scadenza a breve ("Spot").

1. Lo scenario internazionale

In particolare, ciò che ha creato maggiore tensione sono stati gli scioperi in Australia. L'alleanza sindacale australiana dei lavoratori Offshore Alliance ha infatti indetto nel mese di settembre uno sciopero negli impianti di esportazione di Gorgon (15.6 milioni di tonnellate/anno) e Wheatstone (8.9 milioni di tonnellate/anno) composto da più di 20 iniziative, tra cui interruzioni giornaliere di 10 ore, dopo che i dipendenti hanno rifiutato l'accordo salariale proposto da Chevron. Nonostante le tensioni generate, queste interruzioni non hanno impattato in maniera significativa sulla produzione, in quanto da un lato Chevron ha avuto a disposizione sostituti che hanno garantito un quantitativo minimo di produzione, dall'altro, le difficoltà tecniche hanno impedito l'arresto e il riavvio istantaneo degli impianti del gas.

Nell'ultima settimana del mese, dopo aver accettato le proposte della Fair Work Commission (FWC) per porre fine alle lunghe controversie sui salari, l'alleanza sindacale ha revocato gli scioperi presso i due principali siti di Chevron (Gorgon e Wheatstone), con una svolta nella giornata di giovedì 21 settembre: la commissione arbitrale australiana, che ha il potere di imporre un accordo, ha sollecitato le parti ad accettare le sue proposte. La Chevron ha accettato i termini dell'arbitrato per tutte le questioni in sospeso e finalizzare gli accordi con i sindacati. L'accordo proposto, che porrebbe fine agli scioperi, include miglioramenti sostanziali in termini di retribuzione, sicurezza del lavoro e progressione di carriera.

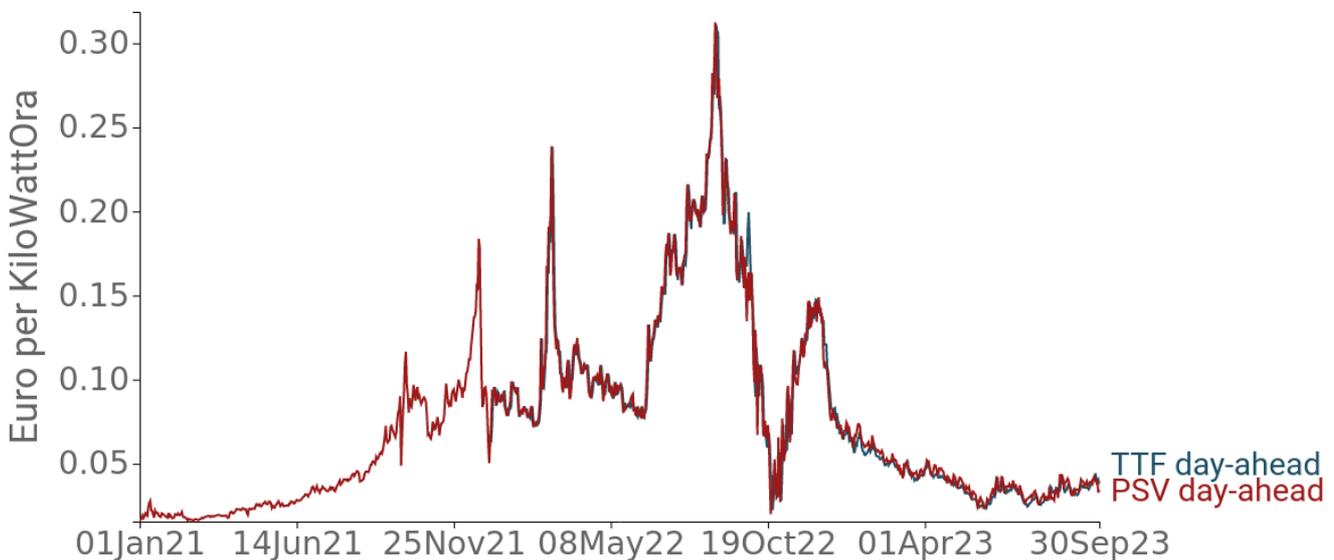
2. I PREZZI ALL'INGROSSO IN ITALIA

2.1 Gas Naturale

Il prezzo all'ingrosso del gas naturale scambiato al Punto di Scambio Virtuale (PSV) italiano è perfettamente allineato al prezzo del punto di scambio virtuale (Title Transfer Facility: TTF) olandese, dato che la rete di gasdotti italiana è completamente integrata alla rete europea. Come risulta dal grafico qui riportato, tra i due prezzi possono esserci delle differenze, ma queste sono marginali e non durature.



Prezzo gas del giorno prima al TTF e PSV

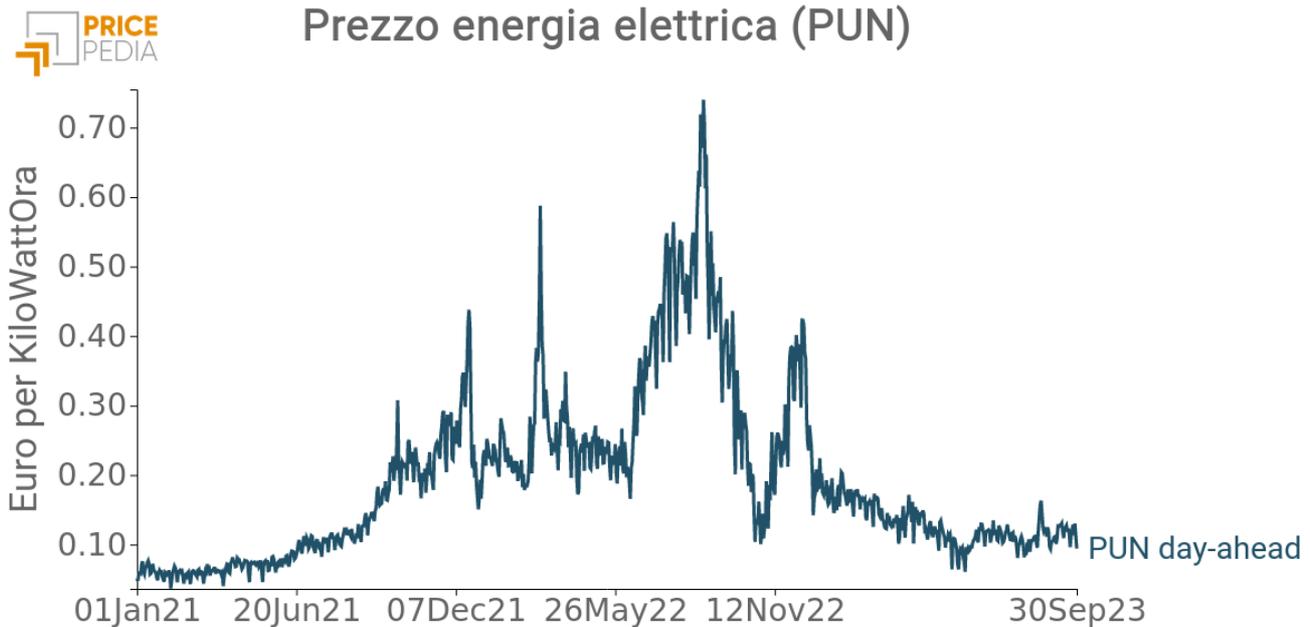


A settembre 2023 il prezzo medio del gas al PSV è stato pari a 0.037 €/kWh, corrispondente a circa 0.40 €/sm³. Come accaduto sul mercato europeo, anche sul mercato italiano si è quindi registrato un aumento delle quotazioni rispetto alla media di prezzo registrata ad agosto, prossimo a +8%.

Analizzando lo scenario di previsione per i prossimi 24 mesi, il prezzo al PSV italiano rifletterà perfettamente quanto accadrà sul mercato europeo, rappresentato dal prezzo TTF. Sia nel breve che nel medio periodo, i mercati finanziari si aspettano un prezzo all'ingrosso del gas naturale compreso nel range 0.046 - 0.051 €/kWh, con un aumento compreso tra i 24-38% rispetto ai prezzi di settembre 2023.

2.2 Energia Elettrica

Nel grafico che segue è riportata la dinamica giornaliera del Prezzo Unico Nazionale (PUN) dell'energia elettrica italiana.



A settembre 2023 il prezzo medio del PUN è risultato prossimo a 0.115 €/kWh, in aumento del +2.2% rispetto alla media di prezzo registrata lo scorso mese.

Una componente del prezzo dell'energia elettrica è data dal prezzo dei **certificati CO₂** (EUA) che un'impresa, operante all'interno dell'Unione Europea, deve possedere per potere emettere in atmosfera CO₂. A settembre 2023 il prezzo medio di EUA è stato di 82 €/Ton, in calo rispetto al mese precedente di circa -3.4%.

Considerando che una centrale elettrica a gas emette in atmosfera circa 300 chilogrammi di CO₂ per ogni MWh prodotto (300 Kg/MWh), ne risulta che il **costo per i certificati CO₂ per ogni MWh prodotto è diminuito, arrivando a 24.6 €**. A fronte di un PUN medio disettembre pari a 0.115 €/kWh, l'incidenza dei certificati CO₂ è risultata prossima al 21.4% del PUN.

Ad oggi, i mercati finanziari si attendono per i prossimi trimestri un prezzo del PUN più basso di quanto previsto ad agosto, ma comunque su livelli alti. I future sul PUN con scadenza da 1 a 4 trimestri futuri oscillano, infatti, tra 0.133 e 0.146 €/kWh. Questi sono quindi i limiti entro i quali tenderà a mantenersi il prezzo del PUN nel corso del 2023-2024.

2.3. Prodotti petroliferi

2.3.1 Margini di raffinazione e distribuzione

Le rilevazioni settimanali, effettuate dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dei prezzi dei carburanti presso i distributori italiani, consentono di avere una misura significativa e aggiornata del prezzo all'ingrosso di benzina e gasolio per auto. Le rilevazioni riguardano infatti il prezzo del carburante al netto e al lordo di accise e IVA. Il prezzo netto può essere considerato una misura molto prossima del prezzo all'ingrosso del bene considerato.

Se rapportiamo il prezzo al netto delle imposte con il prezzo del Brent, si può ottenere una misura dei margini di raffinazione lordi e di distribuzione che i produttori e i distributori hanno applicato ai costi diretti, rappresentati dal prezzo del petrolio. Il grafico che segue riporta questo indicatore calcolato per la benzina e per il gasolio per auto.



2. I prezzi all'ingrosso in Italia

L'analisi di questo grafico consente di evidenziare alcuni aspetti, che sono importanti per conoscere le determinanti che hanno guidato i prezzi finali di benzina e gasolio sul mercato italiano:

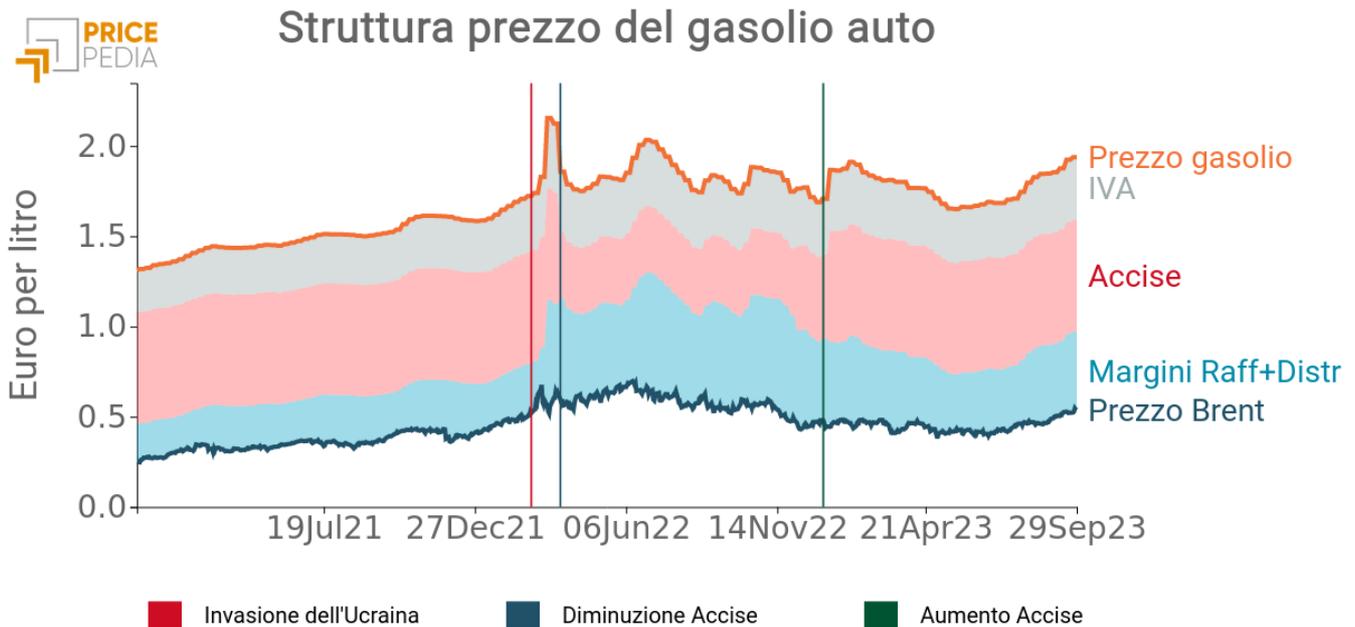
- i margini di raffinazione e distribuzione tra benzina e gasolio sono stati tra loro sempre molto allineati. Prima dell'invasione dell'Ucraina, i margini erano prossimi a 25 centesimi per litro;
- all'indomani dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, i margini hanno registrato un forte aumento, più che raddoppiato: l'aumento maggiore ha riguardato i margini del gasolio (oltre i 0.6 €/Litro) segnalando come le determinanti di questi aumenti debbano essere ricercati più sul fronte del gasolio che non su quello della benzina;
- il differenziale tra i margini dei due beni è progressivamente aumentato nel corso del 2022, fino a raggiungere il picco nell'agosto 2022 (più alto per il gasolio, meno per la benzina);
- a cavallo tra il 2022 e 2023, sia il differenziale che i livelli sono andati lentamente a ridursi;
- nella prima metà del 2023, i margini di raffinazione e distribuzione dei due derivati sono stati tra loro estremamente allinearsi, arrivando a registrare livelli non più alti di 40 centesimi per litro.

Dall'estate 2023, i livelli dei margini di raffinazione e distribuzione di benzina e gasolio sono aumentati; allo stesso modo è aumentato il differenziale tra i margini dei due prodotti. L'aumento dei livelli dei margini è proseguito anche per il mese di settembre 2023.

2. I prezzi all'ingrosso in Italia

2.3.2. Prezzi finali gasolio auto

Il grafico che segue, relativo al gasolio per auto, consente una facile lettura delle componenti che ne determinano il prezzo alla pompa.



Come riportato in precedenza, il grafico consente principalmente di evidenziare tre dei principali eventi che hanno caratterizzato i prezzi alla pompa sul mercato italiano:

- il forte aumento del prezzo finale avvenuto all'indomani dell'invasione dell'Ucraina;
- riduzione delle accise di 25 centesimi al litro nella primavera 2022, con contestuale riduzione dei livelli medi;
- ripristino delle accise ai livelli pre-crisi, con conseguente balzo dei prezzi.

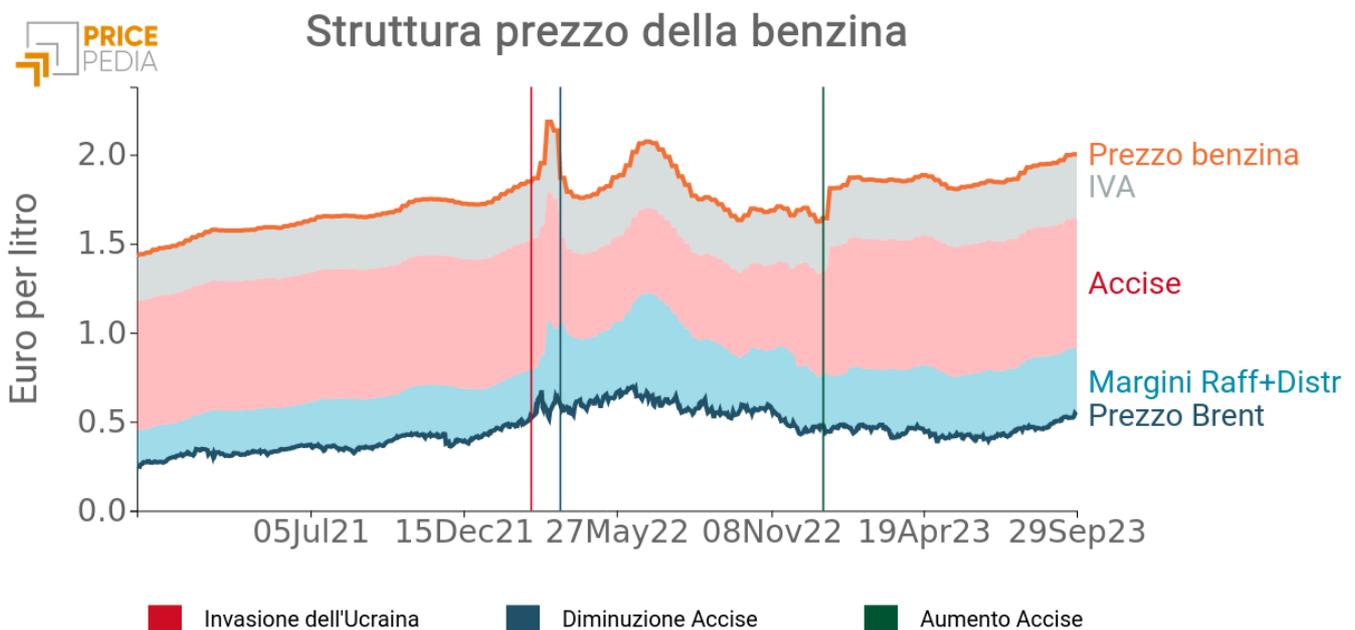
Dal ripristino delle accise ad oggi, dopo un breve incremento, il prezzo **alla pompa** del gasolio (comprensivo di accise e IVA) ha intrapreso un trend descrescente, interrottosi all'inizio di questa estate.

Nell'ultima settimana di settembre, il prezzo medio alla pompa ha registrato un balzo di oltre il +5% rispetto all'ultima settimana di agosto 2023, passando dai precedenti 1.83 €/litro (comprensivo di IVA e accise) a 1.93 €/litro.

2. I prezzi all'ingrosso in Italia

2.3.3. Prezzi finali benzina

Il prezzo della benzina alla pompa ha seguito dinamiche simili a quelle del gasolio auto, come emerge dal grafico che segue. La principale differenza è data dal minor aumento dei margini di raffinazione e di distribuzione in conseguenza della guerra economica scoppiata tra UE e la Russia.



Anche per la benzina, come per il gasolio, negli ultimi mesi, si sono registrati incrementi dei livelli. L'aumento del prezzo della benzina è stato in larga parte dovuto all'aumento del prezzo del petrolio Brent, passato dai 75 dollari al barile di fine giugno ai 95 dollari al barile di settembre.

Vi è, tuttavia, un altro fattore che concorre a determinare il prezzo della benzina: il tasso di cambio del dollaro verso l'euro. Dato che il prezzo del petrolio è quotato in dollari, mentre il prezzo dei prodotti raffinati sul mercato UE sono viceversa espressi in euro, ogni modificazione del tasso di cambio del dollaro verso l'euro si traduce in una variazione del prezzo dell'input dell'industria europea di raffinazione con effetti sui prezzi finali di vendita. Da questo punto di vista, l'euro si deprezzato verso il dollaro dell'1.4% ad agosto e del 1.6% a settembre determinando, a parità di altre condizioni, un equivalente aumento dei prezzi della benzina e, più in generale, dei prezzi dei derivati petroliferi.

In generale, il dato rilevato l'ultima settimana di settembre riporta un incremento del +2.8% rispetto alla corrispettiva ultima settimana di agosto, con il livello medio di 2 €/litro (comprensivo di IVA e accise).

3. I CONTRATTI D'ACQUISTO DEL TERZIARIO

3. I contratti d'acquisto del terziario

Questo capitolo riporta le rilevazioni effettuate nel mese di settembre sui contratti pubblicati nel *Portale Offerte* per sette tipologie di utenti tipo. Questo portale è sviluppato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) e dall'Acquirente Unico S.p.A. e raccoglie le **offerte contrattuali per la vendita di gas ed energia elettrica di oltre 200 operatori**.

Per ogni tipologia di contratto sono stati considerati i 10 contratti più convenienti, a esclusione dei primi due per evitare di considerare contratti che possono risultare di fatto degli outlier. Poiché è probabile che la ricerca dei contratti più convenienti abbia portato gli utenti a sottoscrivere, nella data di rilevazione, uno dei contratti selezionati, i risultati dell'indagine possono essere considerati come una misura realistica del costo dei contratti per energia elettrica e gas stipulati nel mese di settembre 2023.

3.1. Contratti energia elettrica

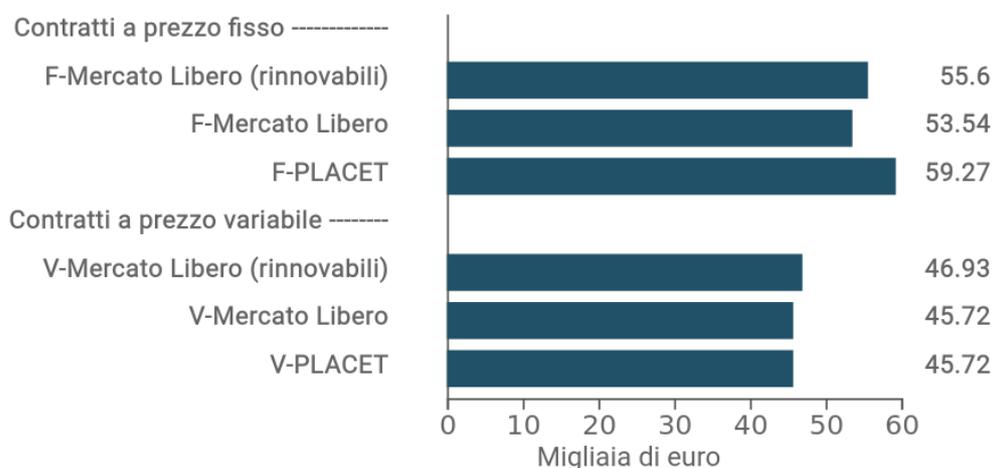
L'indagine per i contratti di energia elettrica è stata effettuata nella quarta settimana di settembre. I risultati trasversali a tutte le tipologie di contratti sono i seguenti:

1. i contratti a prezzi fissi (esclusi i contratti del tipo "*Placet*"), anche per il mese di settembre, si riconfermano più costosi rispetto ai contratti a prezzi variabili;
2. all'interno dei contratti a prezzi fissi, i contatti del tipo "*Mercato libero*" (sia con fonti rinnovabili che non) sono risultati sempre più convenienti dei contratti "*Placet*";
3. all'interno dei contratti a prezzi variabili, non esistono particolari differenze tra i contratti "*Mercato libero*" e i contatti "*Placet*", anche se questi ultimi sono risultati leggermente più costosi;
4. nell'ambito dei contratti "*Mercato libero*" (sia prezzo fisso che a prezzo variabile), i contratti che garantiscono l'utilizzo di energia rinnovabile sono sempre un po' più costosi dei contratti che non offrono questa specificità;
5. in linea generale, questo mese i prezzi dei contratti di energia elettrica sono risultati **stabili** rispetto a quelli registrati lo scorso mese.

3. I contratti d'acquisto del terziario

3.1.1 Alberghi piccoli

Alberghi piccoli: spesa annua in energia elettrica
potenza 50 kW; consumo 150 mila kWh/anno



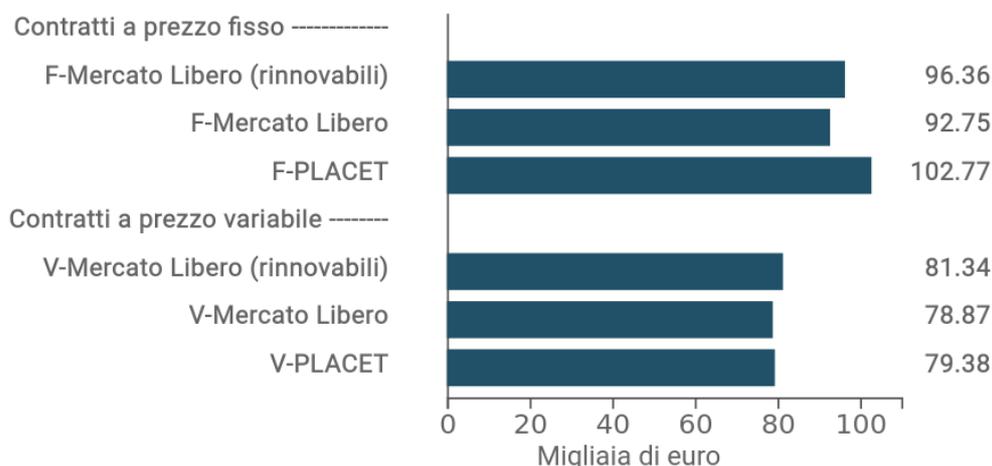
A settembre 2023, questa tipologia di utente avrebbe potuto stipulare un contratto di energia elettrica per un consumo annuo di 150 mila kWh e una potenza di 50 kW, al costo compreso tra 45.7 e 59.2 mila euro annui, ottenendo così una bolletta media mensile compresa tra i 3.8 e i 4.9 mila euro, a seconda della tipologia del contratto.

Il prezzo medio annuo per kWh pagato per questi contratti sarebbe risultato compreso tra 0.3 euro e 0.4 euro. Considerando che il PUN medio di settembre è stato di 0.115 €/kWh, i costi aggiunti (per trasporto, distribuzione, commercializzazione, oneri e imposte) sarebbero risultati compresi tra i 0.2 e i 0.3 €/kWh.

3. I contratti d'acquisto del terziario

3.1.2 Alberghi medi

Alberghi medi: spesa annua in energia elettrica
potenza 90 kW; consumo 260 mila kWh/anno



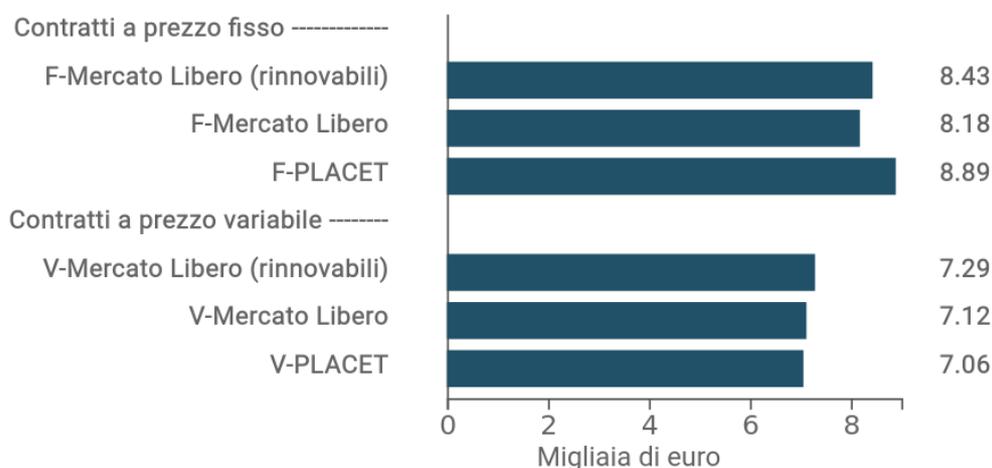
A settembre 2023, questa tipologia di utente avrebbe potuto stipulare un contratto di energia elettrica per un consumo annuo di 260 mila kWh e una potenza di 90 kW, al costo compreso tra 78.8 e 102.7 mila euro annui, ottenendo così una bolletta media mensile compresa tra i 6.5 e i 8.5 mila euro, a seconda della tipologia del contratto.

Il prezzo medio annuo per kWh pagato per questi contratti sarebbe risultato compreso tra 0.3 euro e 0.4 euro. Considerando che il PUN medio di settembre è stato di 0.115 €/kWh, i costi aggiunti (per trasporto, distribuzione, commercializzazione, oneri e imposte) sarebbero risultati compresi tra i 0.2 e i 0.3 €/kWh.

3. I contratti d'acquisto del terziario

3.1.3 Bar

Bar: spesa annua in energia elettrica
potenza 20 kW; consumo 20 mila kWh/anno

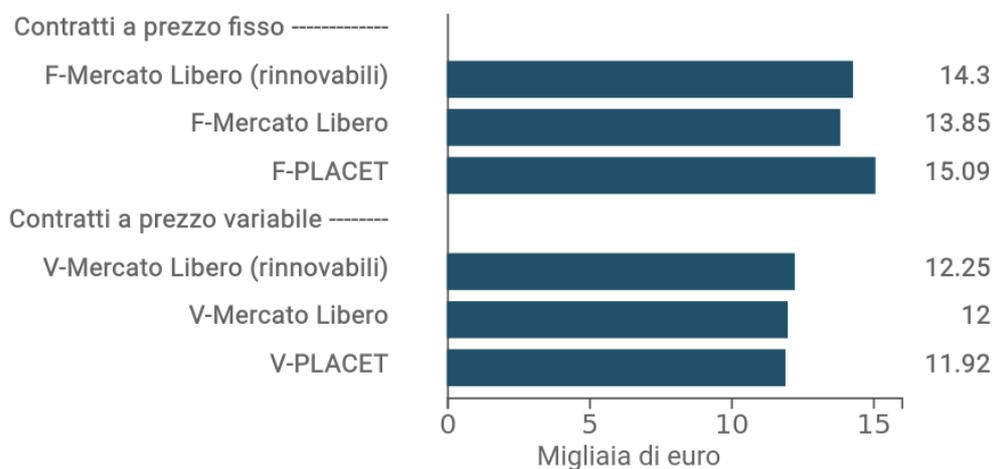


A settembre 2023, questa tipologia di utente avrebbe potuto stipulare un contratto di energia elettrica per un consumo annuo di 20 mila kWh e una potenza di 20 kW, al costo compreso tra 7.0 e 8.8 mila euro annui, ottenendo così una bolletta media mensile compresa tra i 500.0 e i 700.0 mila euro, a seconda della tipologia del contratto.

Il prezzo medio annuo per kWh pagato per questi contratti sarebbe risultato compreso tra 0.35 euro e 0.44 euro. Considerando che il PUN medio di settembre è stato di 0.115 €/kWh, i costi aggiunti (per trasporto, distribuzione, commercializzazione, oneri e imposte) sarebbero risultati compresi tra i 0.2 e i 0.3 €/kWh.

3.1.4 Ristoranti

Ristoranti: spesa annua in energia elettrica potenza 30 kW; consumo 35 mila kWh/anno

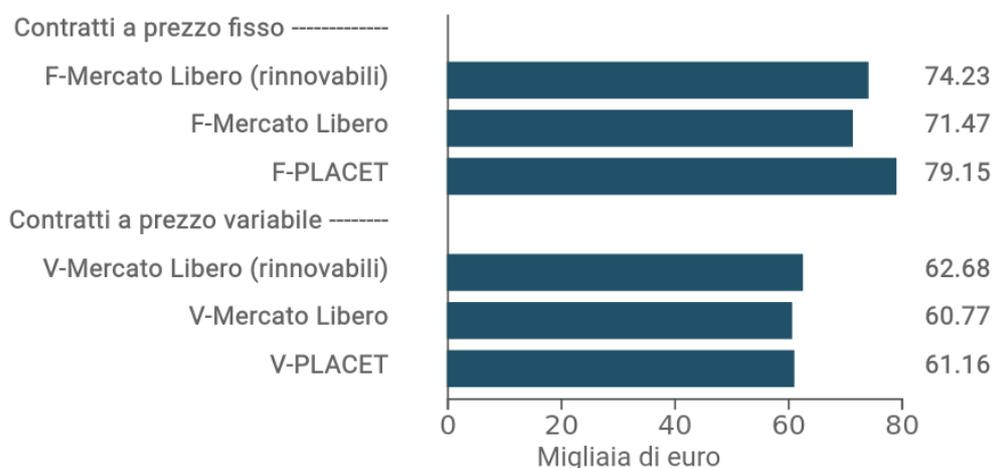


A settembre 2023, questa tipologia di utente avrebbe potuto stipulare un contratto di energia elettrica per un consumo annuo di 35 mila kWh e una potenza di 30 kW, al costo compreso tra 11.9 e 15.0 mila euro annui, ottenendo così una bolletta media mensile compresa tra i 900.0 e i 1.2 mila euro, a seconda della tipologia del contratto.

Il prezzo medio annuo per kWh pagato per questi contratti sarebbe risultato compreso tra 0.34 euro e 0.43 euro. Considerando che il PUN medio di settembre è stato di 0.115 €/kWh, i costi aggiunti (per trasporto, distribuzione, commercializzazione, oneri e imposte) sarebbero risultati compresi tra i 0.2 e i 0.3 €/kWh.

3.1.5 Grandi superfici di vendita

Grandi superfici di vendita: spesa annua in energia elettrica
potenza 70 kW; consumo 200 mila kWh/anno

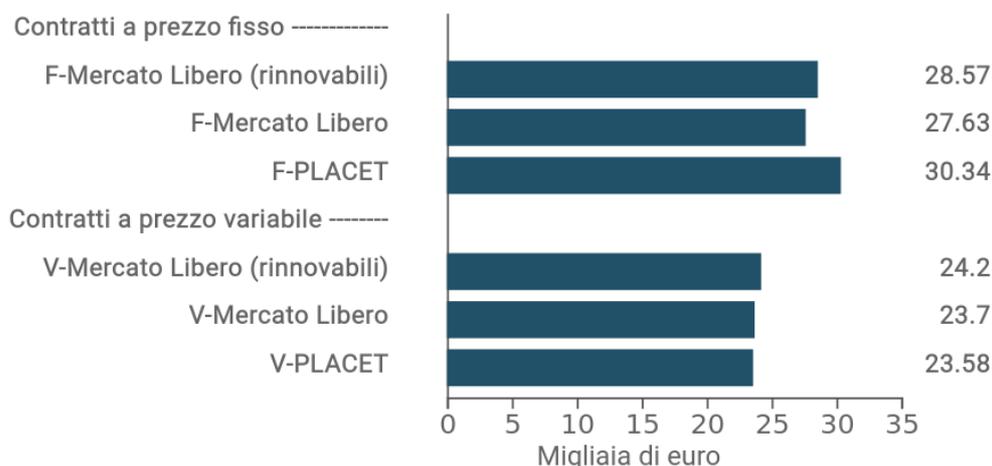


A settembre 2023, questa tipologia di utente avrebbe potuto stipulare un contratto di energia elettrica per un consumo annuo di 200 mila kWh e una potenza di 70 kW, al costo compreso tra 60.7 e 79.1 mila euro annui, ottenendo così una bolletta media mensile compresa tra i 5.0 e i 6.5 mila euro, a seconda della tipologia del contratto.

Il prezzo medio annuo per kWh pagato per questi contratti sarebbe risultato compreso tra 0.3 euro e 0.4 euro. Considerando che il PUN medio di settembre è stato di 0.115 €/kWh, i costi aggiunti (per trasporto, distribuzione, commercializzazione, oneri e imposte) sarebbero risultati compresi tra i 0.2 e i 0.3 €/kWh.

3.1.6 Negozi alimentari

Negozi alimentari: spesa annua in energia elettrica
potenza 35 kW; consumo 75 mila kWh/anno



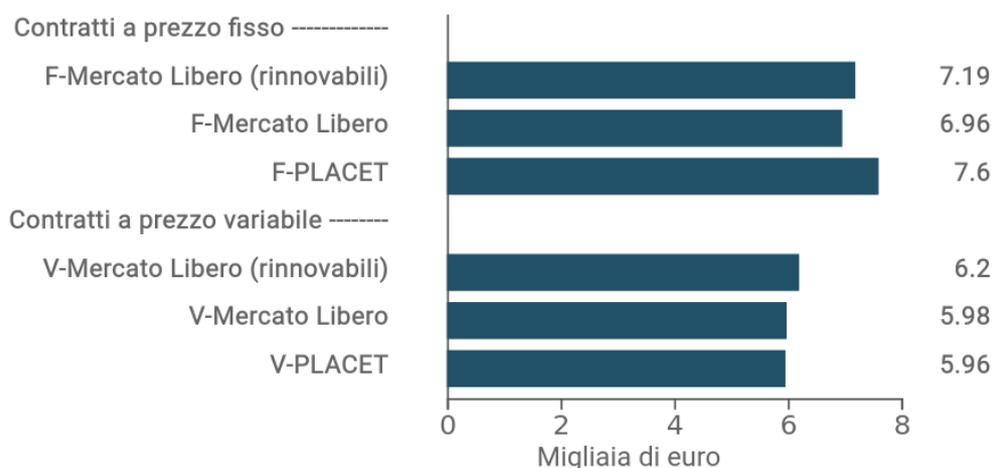
A settembre 2023, questa tipologia di utente avrebbe potuto stipulare un contratto di energia elettrica per un consumo annuo di 75 mila kWh e una potenza di 35 kW, al costo compreso tra 23.5 e 30.3 mila euro annui, ottenendo così una bolletta media mensile compresa tra i 1.9 e i 2.5 mila euro, a seconda della tipologia del contratto.

Il prezzo medio annuo per kWh pagato per questi contratti sarebbe risultato compreso tra 0.31 euro e 0.4 euro. Considerando che il PUN medio di settembre è stato di 0.115 €/kWh, i costi aggiunti (per trasporto, distribuzione, commercializzazione, oneri e imposte) sarebbero risultati compresi tra i 0.2 e i 0.3 €/kWh.

3. I contratti d'acquisto del terziario

3.1.7 Negozi non alimentari

Negozi non alimentari: spesa annua in energia elettrica potenza 10 kW; consumo 18 mila kWh/anno



A settembre 2023, questa tipologia di utente avrebbe potuto stipulare un contratto di energia elettrica per un consumo annuo di 18 mila kWh e una potenza di 10 kW, al costo compreso tra 5.9 e 7.6 mila euro annui, ottenendo così una bolletta media mensile compresa tra i 400.0 e i 600.0 mila euro, a seconda della tipologia del contratto.

Il prezzo medio annuo per kWh pagato per questi contratti sarebbe risultato compreso tra 0.33 euro e 0.42 euro. Considerando che il PUN medio di settembre è stato di 0.115 €/kWh, i costi aggiunti (per trasporto, distribuzione, commercializzazione, oneri e imposte) sarebbero risultati compresi tra i 0.2 e i 0.3 €/kWh.

3.2. Contratti Gas

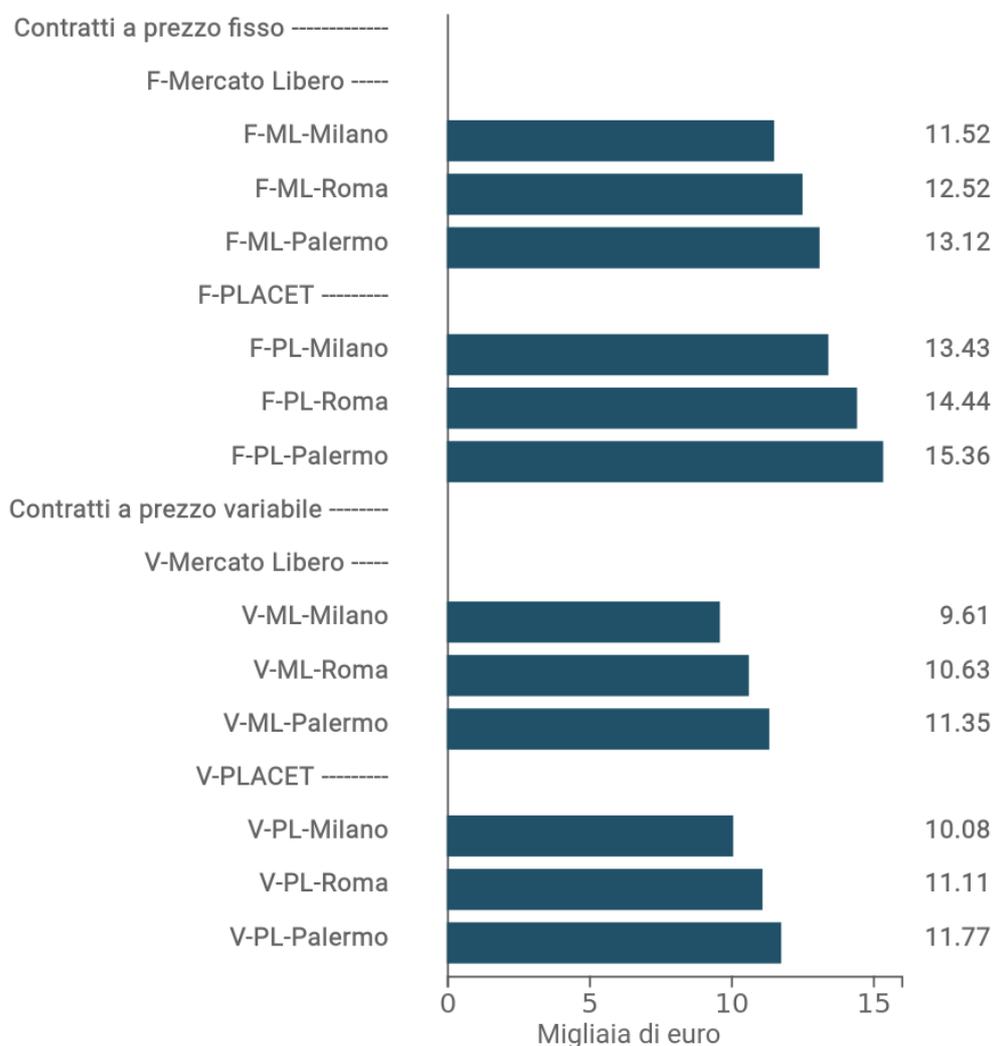
L'indagine per i contratti sul gas è stata effettuata nell'ultima settimana di settembre. I risultati trasversali a tutte le tipologie di contratti sono i seguenti:

1. i contratti a prezzi fissi di tipo "*Placet*" continuano a registrare dei costi significativamente superiore sia ai contratti a prezzi fissi di tipo "*Mercato Libero*", sia ai contratti a prezzi variabili;
2. come per l'energia elettrica, anche per il gas i contratti più convenienti sono quelli a prezzi variabili;
3. la gerarchia dei contratti per aree territoriali si mantiene costante per tutte le tipologie contrattuali. I contratti più convenienti sono sempre quelli per la città di Milano, mediamente inferiori del 8-12% rispetto ai contratti per la città di Roma e mediamente inferiori del 13-15% rispetto ai contratti per la città di Palermo: ne risulta che quindi i contratti relativi alla città di Palermo si riconfermano i più cari;
4. in linea generale, questo mese i contratti sul gas sono risultati *stabili* rispetto allo scorso mese.

3. I contratti d'acquisto del terziario

3.2.1 Alberghi piccoli

Alberghi piccoli: spesa annua in gas
10.0 mila m³/anno



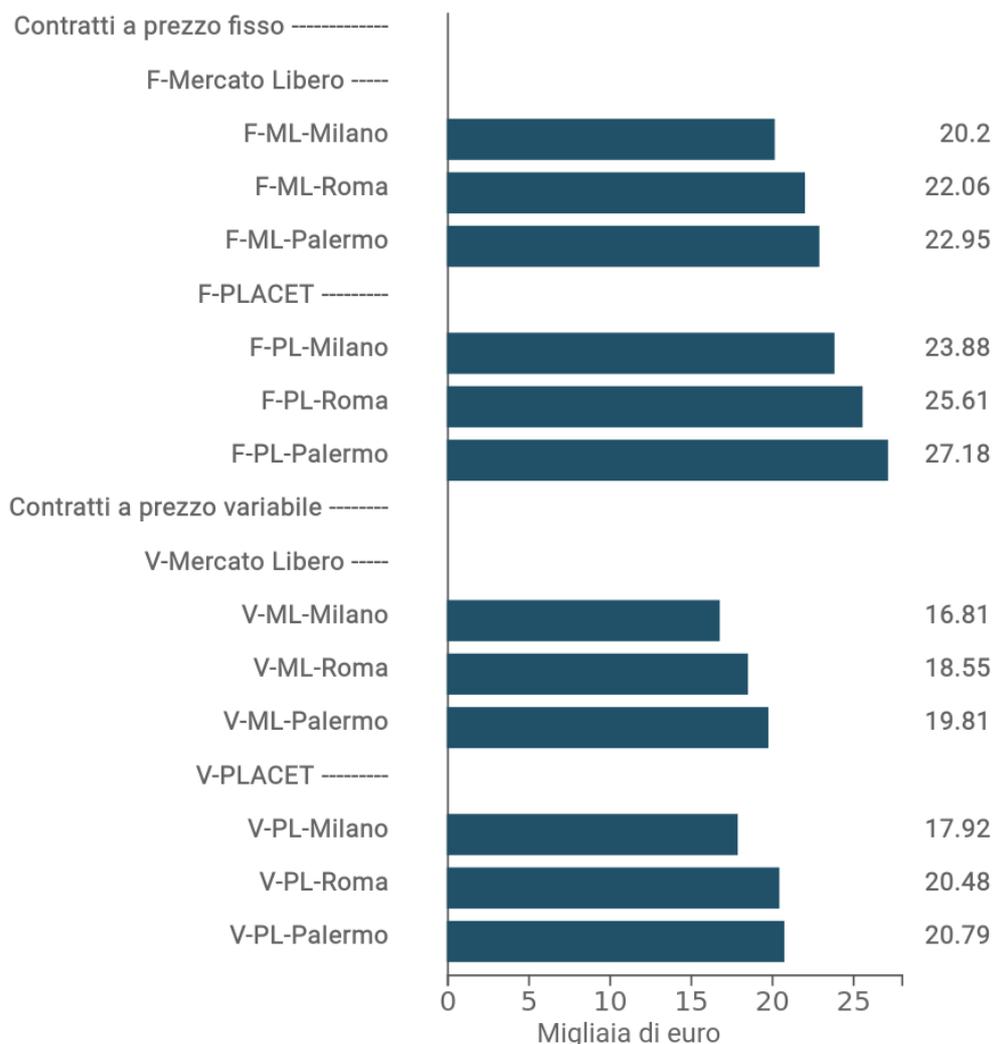
A settembre 2023, questa tipologia di utente avrebbe potuto stipulare un contratto di gas per un consumo annuo di 10.0 mila m³, a un costo compreso tra 9.6 e 11.7 mila euro per i contratti a prezzo variabile e tra i 11.5 e 13.1 mila euro per i contratti a prezzo fisso di tipo "Mercato Libero". I contratti a prezzo fisso di tipo "Placet" comportavano, invece, un costo molto maggiore, compreso tra i 13.4 e i 15.3 mila euro.

Quindi, considerando il consumo annuo di 10.0 mila m³, il prezzo medio del gas a settembre 2023 sarebbe stato compreso tra 1.0 euro e 1.3 euro al m³ (esclusi i contratti a prezzo fisso di tipo "Placet") a fronte di un prezzo del gas all'ingrosso al PSV di 0.392 €/m³.

3. I contratti d'acquisto del terziario

3.2.2 Alberghi medi

Alberghi medi: spesa annua in gas
18.0 mila m³/anno



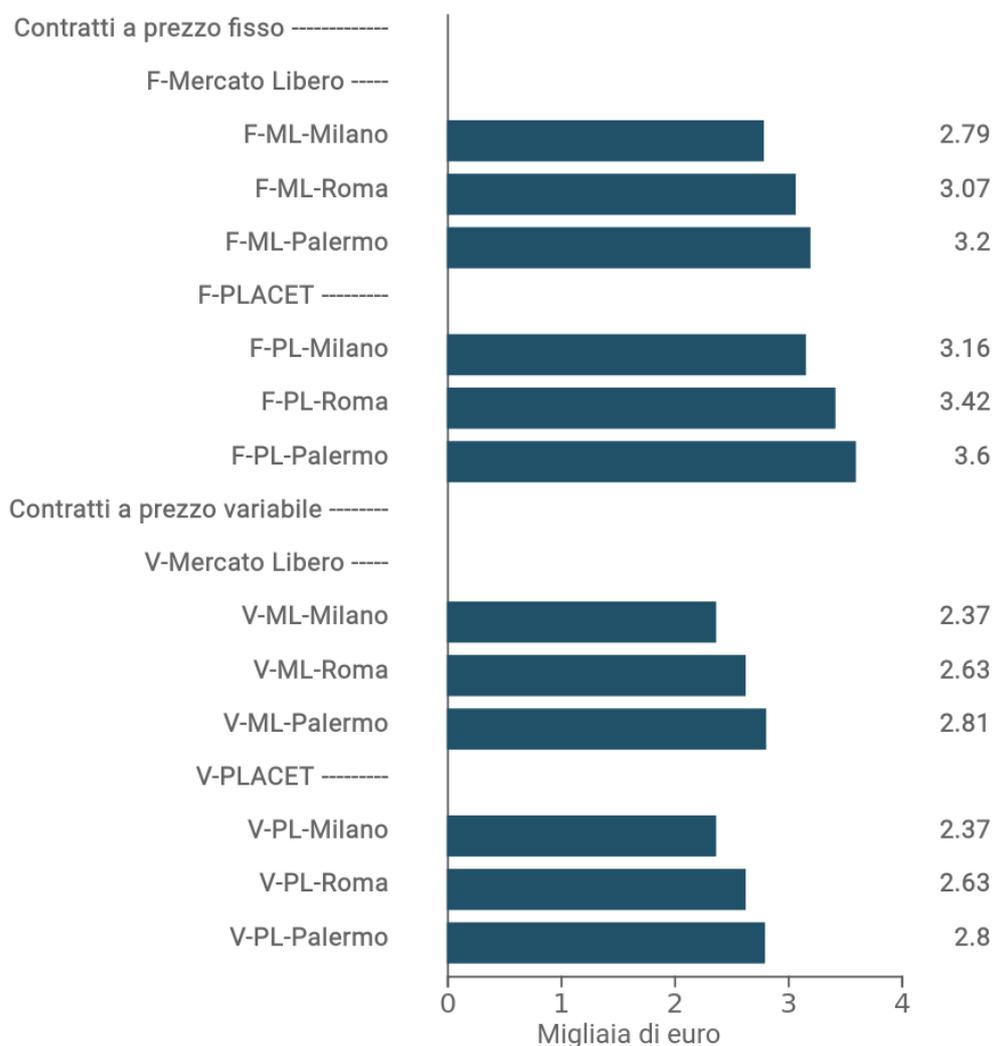
A settembre 2023, questa tipologia di utente avrebbe potuto stipulare un contratto di gas per un consumo annuo di 18.0 mila m³, a un costo compreso tra 16.8 e 20.7 mila euro per i contratti a prezzo variabile e tra i 20.2 e 22.9 mila euro per i contratti a prezzo fisso di tipo "Mercato Libero". I contratti a prezzo fisso di tipo "Placet" comportavano, invece, un costo molto maggiore, compreso tra i 23.8 e i 27.1 mila euro.

Quindi, considerando il consumo annuo di 18.0 mila m³, il prezzo medio del gas a settembre 2023 sarebbe stato compreso tra 0.9 euro e 1.3 euro al m³ (esclusi i contratti a prezzo fisso di tipo "Placet") a fronte di un prezzo del gas all'ingrosso al PSV di 0.392 €/m³.

3. I contratti d'acquisto del terziario

3.2.3 Bar

Bar: spesa annua in gas
2.2 mila m³/anno



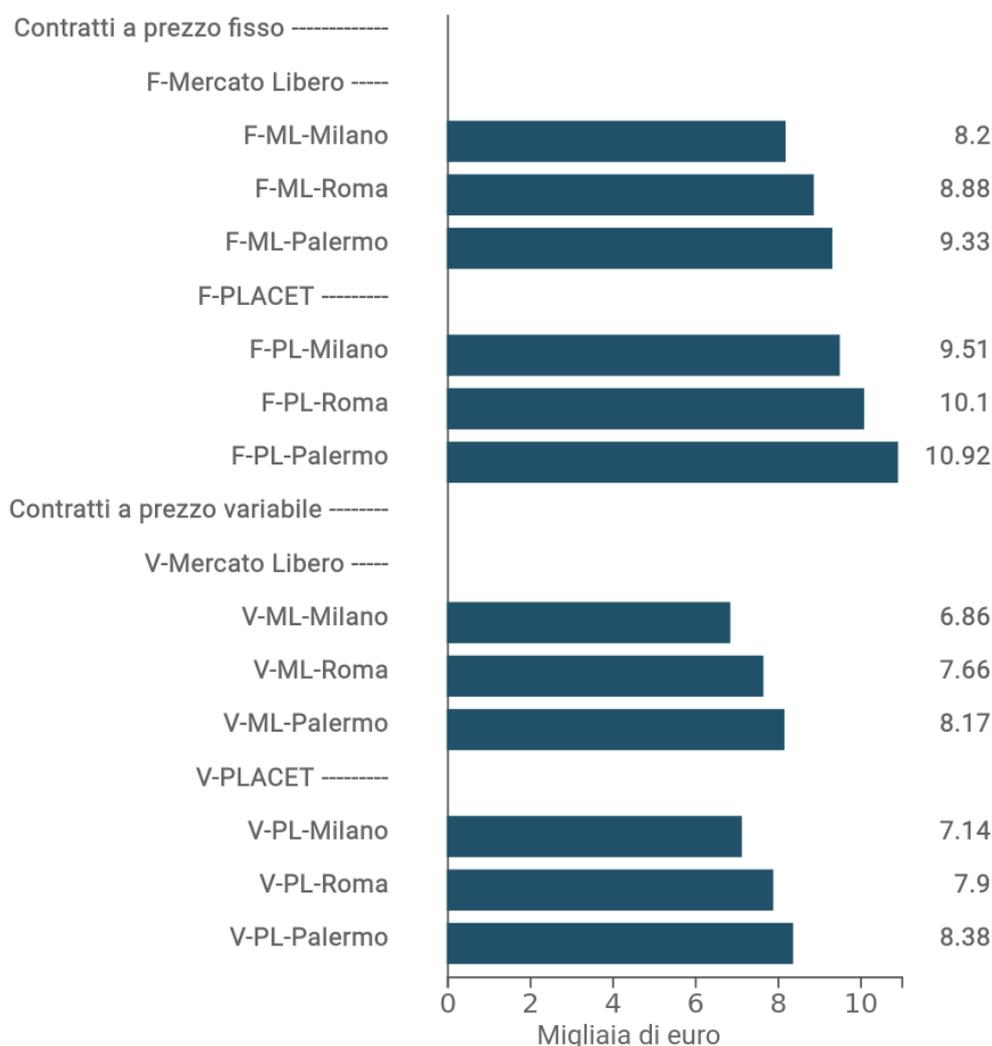
A settembre 2023, questa tipologia di utente avrebbe potuto stipulare un contratto di gas per un consumo annuo di 2.2 mila m³, a un costo compreso tra 2.3 e 2.8 mila euro per i contratti a prezzo variabile e tra i 2.7 e 3.2 mila euro per i contratti a prezzo fisso di tipo "Mercato Libero". I contratti a prezzo fisso di tipo "Placet" comportavano, invece, un costo molto maggiore, compreso tra i 3.1 e i 3.5 mila euro.

Quindi, considerando il consumo annuo di 2.2 mila m³, il prezzo medio del gas a settembre 2023 sarebbe stato compreso tra 1.1 euro e 1.5 euro al m³ (esclusi i contratti a prezzo fisso di tipo "Placet") a fronte di un prezzo del gas all'ingrosso al PSV di 0.392 €/m³.

3. I contratti d'acquisto del terziario

3.2.4 Ristoranti

Ristoranti: spesa annua in gas
7.0 mila m³/anno

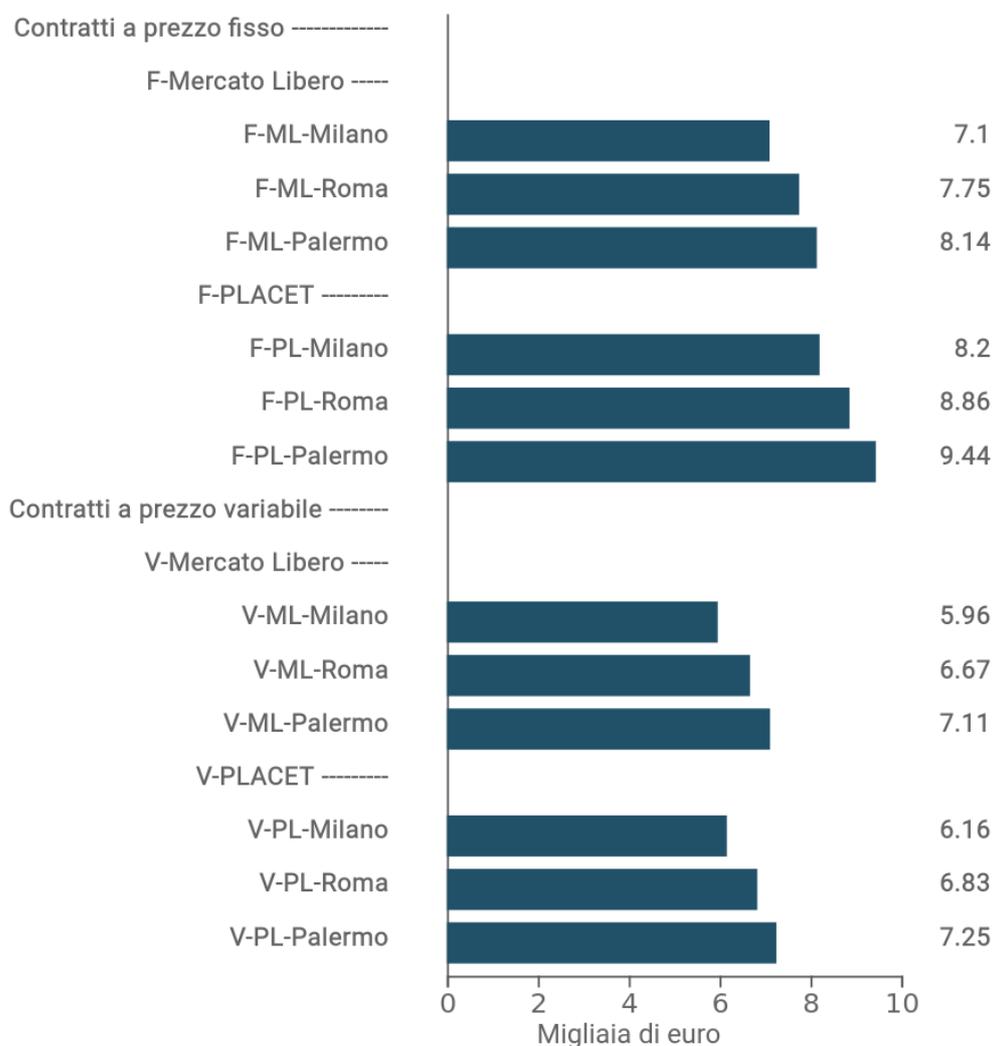


A settembre 2023, questa tipologia di utente avrebbe potuto stipulare un contratto di gas per un consumo annuo di 7.0 mila m³, a un costo compreso tra 6.8 e 8.3 mila euro per i contratti a prezzo variabile e tra i 8.2 e 9.3 mila euro per i contratti a prezzo fisso di tipo "Mercato Libero". I contratti a prezzo fisso di tipo "Placet" comportavano, invece, un costo molto maggiore, compreso tra i 9.5 e i 10.9 mila euro.

Quindi, considerando il consumo annuo di 7.0 mila m³, il prezzo medio del gas a settembre 2023 sarebbe stato compreso tra 1.0 euro e 1.3 euro al m³ (esclusi i contratti a prezzo fisso di tipo "Placet") a fronte di un prezzo del gas all'ingrosso al PSV di 0.392 €/m³.

3.2.5 Grandi superfici di vendita

Grandi superfici di vendita: spesa annua in gas
6.0 mila m³/anno

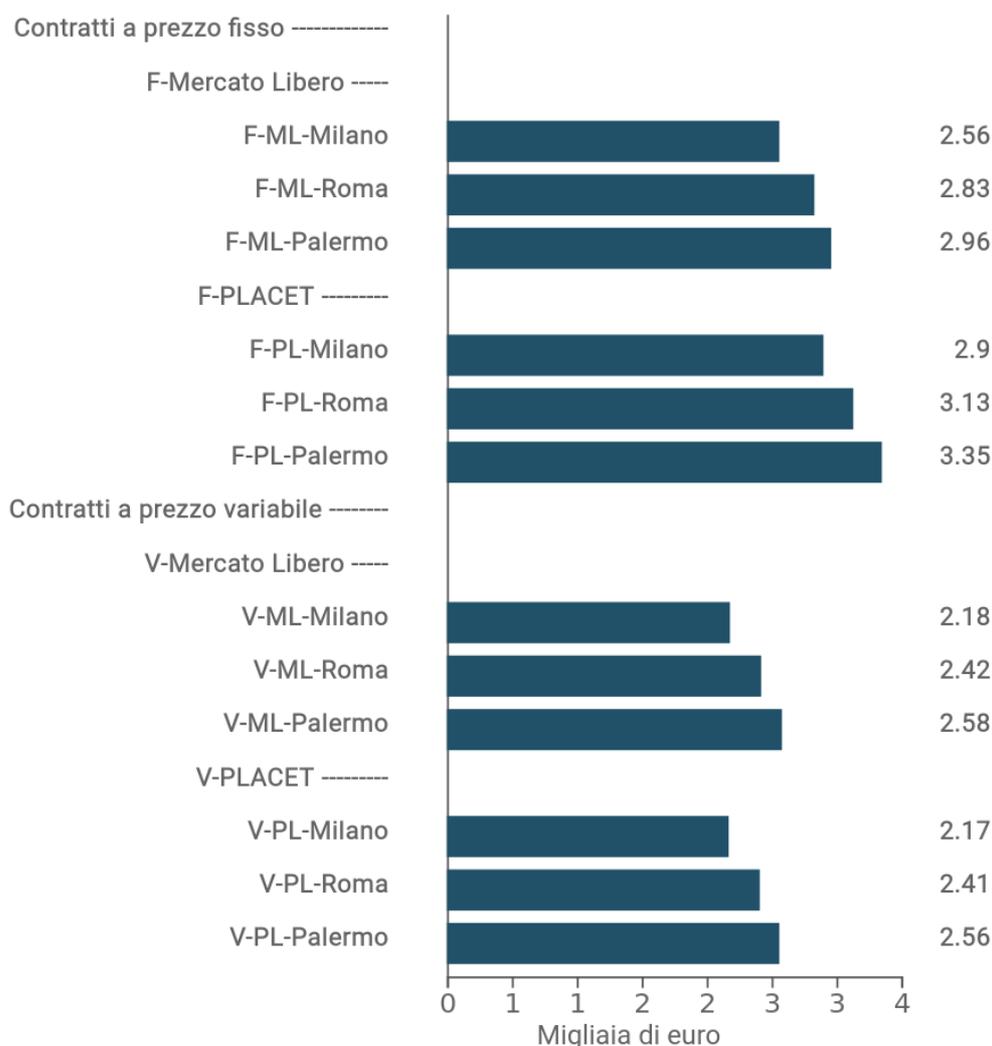


A settembre 2023, questa tipologia di utente avrebbe potuto stipulare un contratto di gas per un consumo annuo di 6.0 mila m³, a un costo compreso tra 5.9 e 7.2 mila euro per i contratti a prezzo variabile e tra i 7.0 e 8.1 mila euro per i contratti a prezzo fisso di tipo "Mercato Libero". I contratti a prezzo fisso di tipo "Placet" comportavano, invece, un costo molto maggiore, compreso tra i 8.1 e i 9.4 mila euro.

Quindi, considerando il consumo annuo di 6.0 mila m³, il prezzo medio del gas a settembre 2023 sarebbe stato compreso tra 1.0 euro e 1.4 euro al m³ (esclusi i contratti a prezzo fisso di tipo "Placet") a fronte di un prezzo del gas all'ingrosso al PSV di 0.392 €/m³.

3.2.6 Negozi alimentari

Negozi alimentari: spesa annua in gas
2.0 mila m³/anno

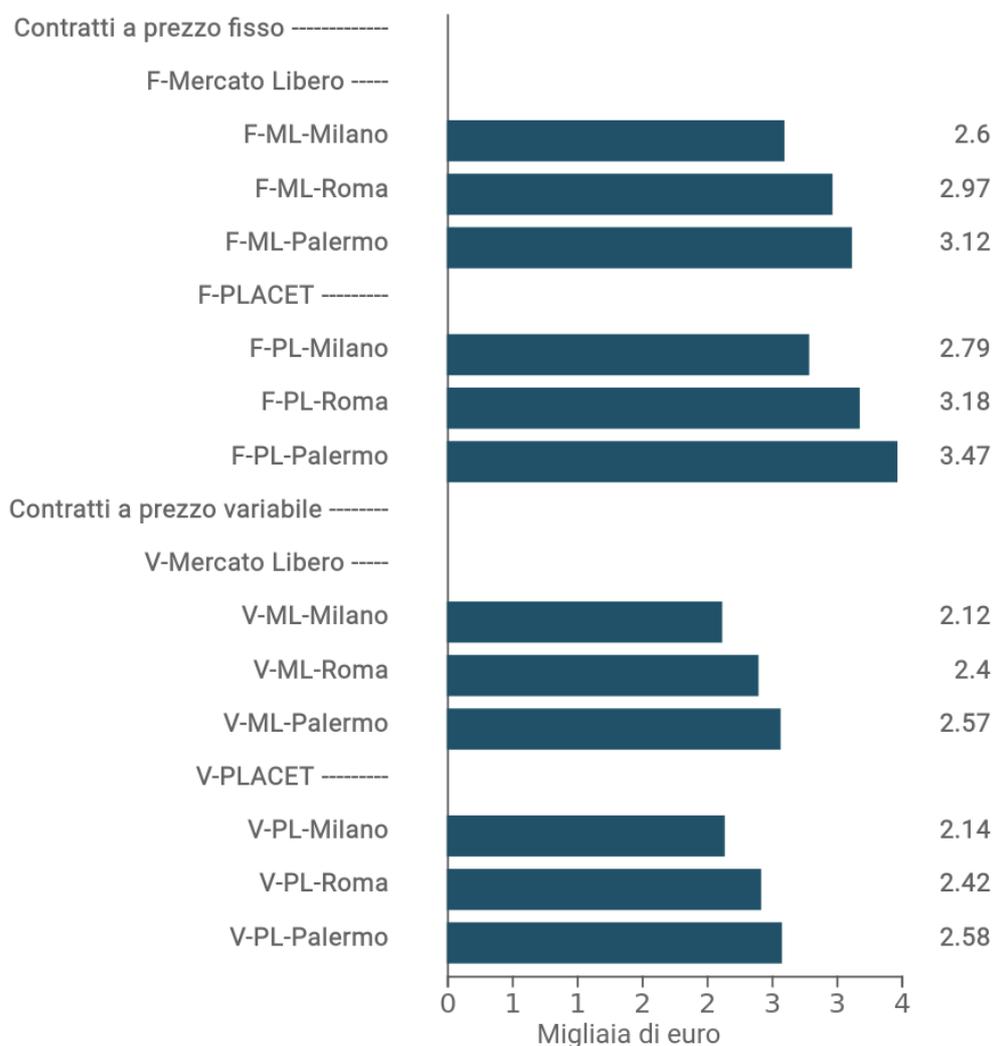


A settembre 2023, questa tipologia di utente avrebbe potuto stipulare un contratto di gas per un consumo annuo di 2.0 mila m³, a un costo compreso tra 2.1 e 2.5 mila euro per i contratti a prezzo variabile e tra i 2.5 e 2.9 mila euro per i contratti a prezzo fisso di tipo "Mercato Libero". I contratti a prezzo fisso di tipo "Placet" comportavano, invece, un costo molto maggiore, compreso tra i 2.8 e i 3.3 mila euro.

Quindi, considerando il consumo annuo di 2.0 mila m³, il prezzo medio del gas a settembre 2023 sarebbe stato compreso tra 1.1 euro e 1.5 euro al m³ (esclusi i contratti a prezzo fisso di tipo "Placet") a fronte di un prezzo del gas all'ingrosso al PSV di 0.392 €/m³.

3.2.7 Negozi non alimentari

Negozi non alimentari: spesa annua in gas 1.8 mila m³/anno



A settembre 2023, questa tipologia di utente avrebbe potuto stipulare un contratto di gas per un consumo annuo di 1.8 mila m³, a un costo compreso tra 2.1 e 2.5 mila euro per i contratti a prezzo variabile e tra i 2.5 e 3.1 mila euro per i contratti a prezzo fisso di tipo "Mercato Libero". I contratti a prezzo fisso di tipo "Placet" comportavano, invece, un costo molto maggiore, compreso tra i 2.7 e i 3.4 mila euro.

Quindi, considerando il consumo annuo di 1.8 mila m³, il prezzo medio del gas a settembre 2023 sarebbe stato compreso tra 1.2 euro e 1.7 euro al m³ (esclusi i contratti a prezzo fisso di tipo "Placet") a fronte di un prezzo del gas all'ingrosso al PSV di 0.392 €/m³.

4. ANALISI DELL'EVOLUZIONE DELL'OFFERTA

4. Analisi dell'evoluzione dell'offerta

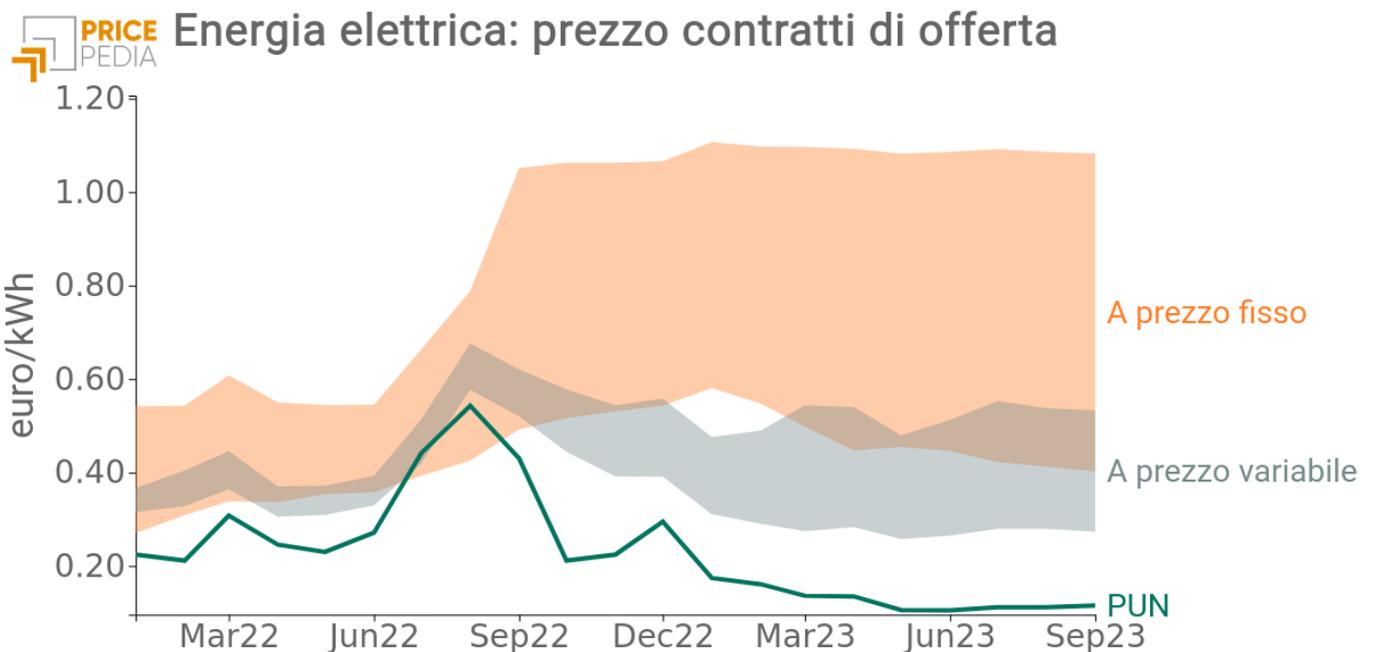
Questa parte dell'Osservatorio OCEM presenta un'analisi dinamica dell'offerta di gas ed energia elettrica sul mercato italiano, basata sui contratti offerti e inseriti dai diversi distributori nel *Portale Offerte*.

I contratti presi in esame sono di tipo "Placet". Questi contratti devono rispettare alcune condizioni standard definite da ARERA, per risultare così maggiormente confrontabili tra loro.

4.1 Energia Elettrica

Per ogni data di rilevazione sono state considerate tutte le offerte presenti nel *portale offerte* sia per i contratti a prezzo fisso che a prezzo variabile. Per ciascun contratto è stato calcolato l'importo totale per un consumo annuo 100 mila KWh con una potenza di 40 KW e successivamente il prezzo medio per MWh. I diversi contratti sono stati quindi ordinati in base al livello del prezzo medio.

Il grafico che segue riporta i risultati ottenuti. Le due aree colorate rappresentano i prezzi medi calcolati per i contratti rispettivamente a **prezzo fisso** e a **prezzo variabile**. Nel grafico è stata inserita anche la serie storica del prezzo all'ingrosso del PUN.



4. Analisi dell'evoluzione dell'offerta

Anche a **settembre 2023** la dispersione tra i prezzi fissi più convenienti e meno convenienti è ancora molto netta.

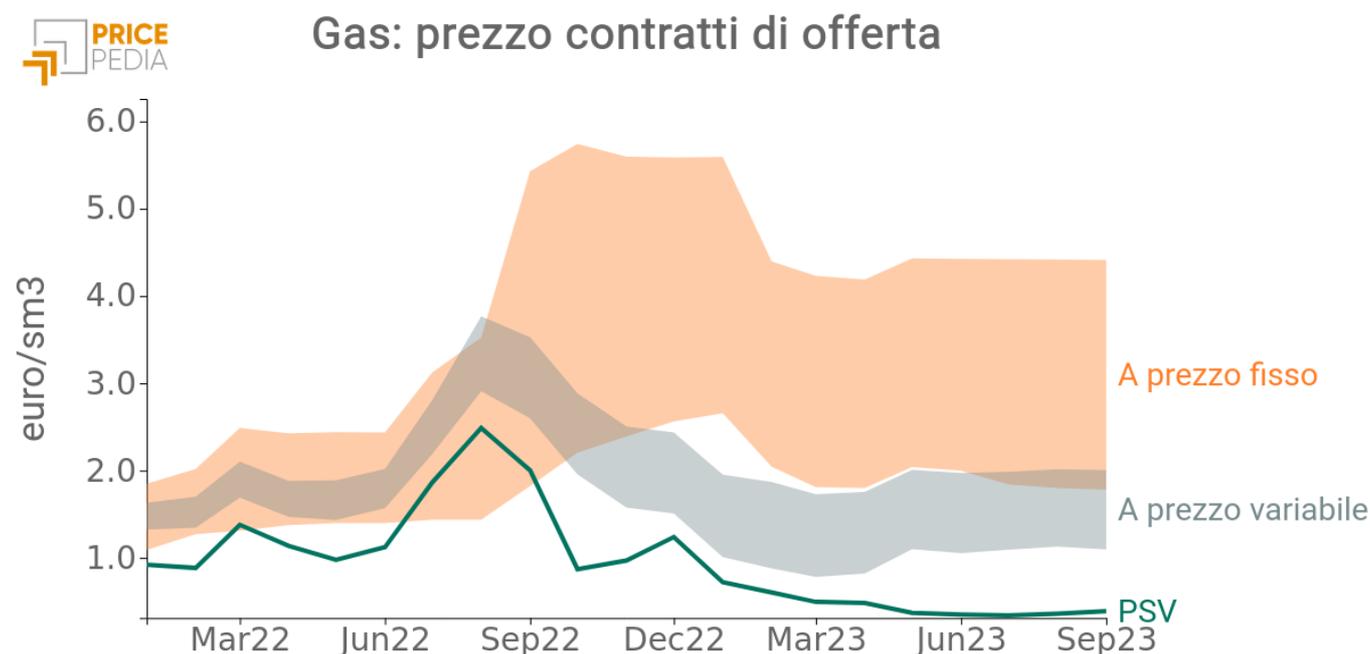
Tra il primo quartile e il terzo, continua a esserci un differenziale di 0.7 €/kWh (nello stesso mese dello scorso anno il differenziale ammontava a poco più di 0.56 €/kWh). La distanza tra il prezzo medio del PUN e il prezzo dei contratti fissi più convenienti si è leggermente affievolita, pur rimanendo ancora elevata, a conferma che la volontà da parte dei distributori di assumersi il rischio di variazione del prezzo solo a fronte di un **premio particolarmente elevato** è ormai sempre più una certezza.

I contratti a prezzi variabili, in cui è **l'utente a farsi carico del rischio di variazione dei prezzi all'ingrosso**, registra livelli più bassi rispetto ai contratti a prezzi fissi. Rispetto allo scorso mese il differenziale tra il prezzo più conveniente e quello meno conveniente è rimasto stabile.

4.2 Gas Naturale

Anche per i contratti "Placet" del gas sono state considerate, per diverse date di osservazione, tutte le offerte presenti nel *portale offerte*, sia per i contratti a prezzo fisso che a prezzo variabile. Per ciascun contratto è stato calcolato l'importo totale per un consumo annuo di 2000 standard metri cubi (smc). Il grafico che segue riporta i risultati ottenuti.

Le due aree colorate rappresentano i prezzi medi calcolati per i contratti rispettivamente a prezzo fisso e a prezzo variabile. Nel grafico è stata inserita anche la serie storica per il prezzo all'ingrosso del gas PSV.



4. Analisi dell'evoluzione dell'offerta

A **settembre 2023** i prezzi dei contratti per il gas naturale sia a prezzo fisso che a prezzo variabile non hanno registrato significative variazioni rispetto allo scorso mese.

Per i contratti a prezzo fisso, il costo del gas naturale si è mosso nel range 1.8-4.4 €/sm³, con un differenziale pari a 2.6 €/sm³, mentre per i contratti a prezzi variabili, il costo del gas naturale si è mosso nel range 1.1-2 €/sm³, con un differenziale stabile a 0.9 €/sm³.

5. IMPORTI BOLLETTE

5.1 Energia Elettrica

Questa parte dell'Osservatorio OCEN presenta la dinamica mensile (calcolata su un campione di 5 giorni al mese), da gennaio 2019 a settembre 2023 dei prezzi delle bollette relative a 7 contratti tipo, uno per ogni tipologia di utente considerato dall'Osservatorio:

- alberghi piccoli;
- alberghi medi;
- bar;
- ristoranti;
- grandi superfici di vendita;
- negozi non alimentari;
- negozi alimentari.

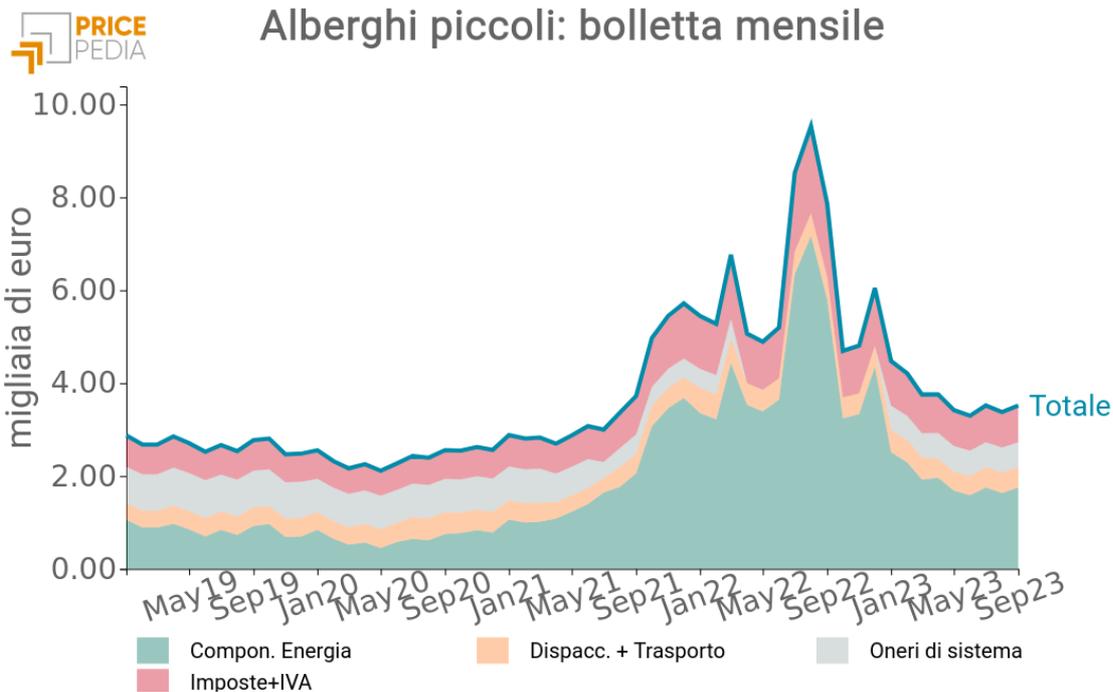
I contratti presi in esame sono di tipo PLACET a prezzo variabile. Lo specifico contratto scelto è il **decimo miglior contratto offerto a gennaio 2022** sul *Portale Offerte* : questo specifico contratto è stato scelto perché ritenuto **rappresentativo delle condizioni medie** offerte in quel periodo. Il mantenimento del tempo di un unico contratto consente di analizzare le modificazioni dei prezzi in bolletta, dovuti ai soli cambiamenti del prezzo dell'energia e delle normative, nell'ipotesi che l'utente considerato abbia mantenuto **sempre lo stesso contratto**.

Il prezzo della bolletta relativo all'ultimo mese è una stima basata sulle informazioni disponibili al 25esimo giorno del mese. Esso deve quindi essere inteso come una prestima. Il suo valore definitivo sarà pubblicato nel prossimo numero dell'Osservatorio.

5. Importi bollette

5.2.1 Alberghi piccoli

Il grafico che segue riporta i prezzi mensili della bolletta di energia elettrica per un albergo di piccola dimensione, con un consumo annuo di 150 mila kWh e una potenza di 50 kW.



Per questa tipologia di utente, a settembre 2023 si è registrato un aumento del prezzo della bolletta dell'energia elettrica rispetto al mese precedente.

Il totale pagato per il mese di settembre (al lordo degli oneri, imposte e IVA) è stato di 3520€, a fronte di 3378€ pagati nel mese di agosto, registrando così una variazione del 4.2%; rispetto a settembre 2021 si è registrata una variazione del -29.2%; mentre rispetto a settembre 2019 la variazione è ancora alta, pari al 26.9%.

A settembre 2023, per questa tipologia di utenti gli oneri di sistema sono stati pari a 535€. La componente più rilevante nella bolletta di settembre continua a essere la parte relativa all'energia, che per questa tipologia di contratto è stata pari a 1753€.

La componente costi di dispacciamento è stata di 194€, mentre quella per i costi di trasporto di 247€. Infine le imposte (accise + IVA) sono risultate di 791€.

5. Importi bollette

Di seguito, si riportano due tabelle riassuntive dell'utente. La prima presenta i valori in livelli delle singole componenti di costo; la seconda mostra le variazioni percentuali registrate dalle stesse rispetto ai periodi indicati.

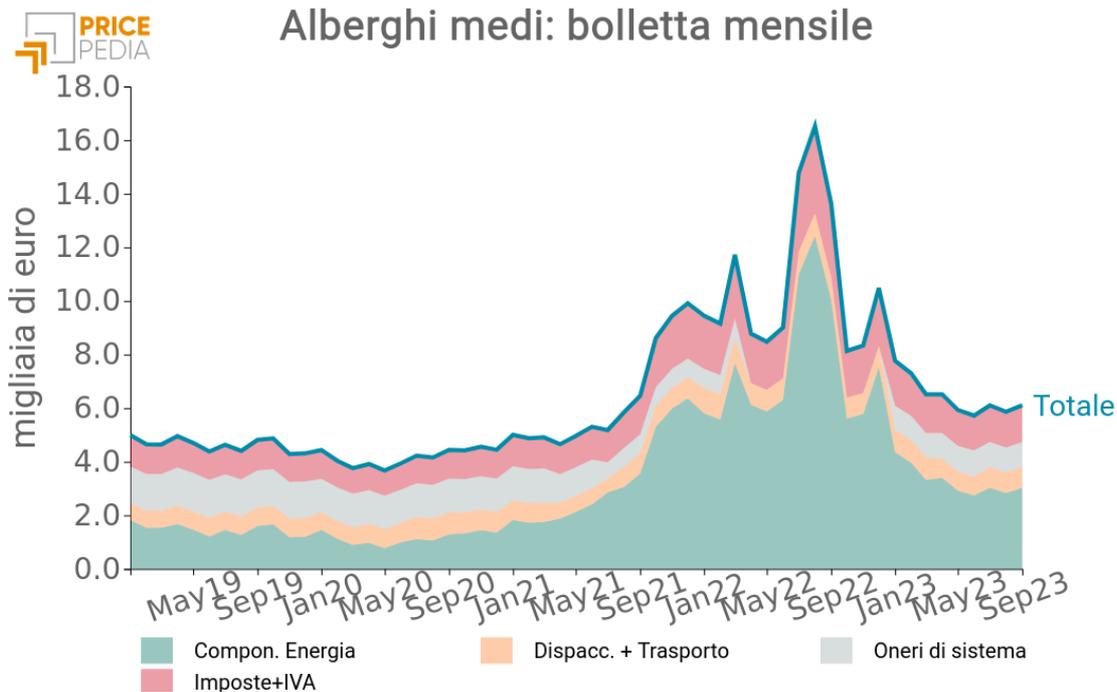
Alberghi piccoli							
(valori medi mensili)							
	UM	2019-09	2021-09	2023-01	2023-07	2023-08	2023-09
Componente energia	Euro	928.3	2059.5	2514.7	1753.0	1637.0	1753.0
Dispacciamento	Euro	158.6	182.7	233.2	194.1	194.1	194.1
Trasporto e distribuzione	Euro	235.1	244.3	247.0	247.0	247.0	247.0
Oneri di sistema	Euro	794.3	410.3	520.3	534.6	534.6	534.6
Accise	Euro	156.2	156.2	156.2	156.2	156.2	156.2
Iva	Euro	500.0	671.7	807.7	634.7	609.2	634.7
Importo lordo IVA	Euro	2772.5	3724.7	4479.2	3519.5	3378.0	3519.5

Alberghi piccoli						
(variazioni %)						
	SET23/ SET19	SET23/ SET21	SET23/ GEN23	SET23/ LUG23	SET23/ AGO23	
Componente energia	88.8	-14.9	-30.3	0.0	7.1	
Dispacciamento	22.3	6.2	-16.8	0.0	0.0	
Trasporto e distribuzione	5.1	1.1	0.0	0.0	0.0	
Oneri di sistema	-32.7	30.3	2.7	0.0	0.0	
Accise	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	
Iva	26.9	-5.5	-21.4	0.0	4.2	
Importo lordo IVA	26.9	-5.5	-21.4	0.0	4.2	

5. Importi bollette

5.2.2 Alberghi medi

Il grafico che segue riporta i prezzi mensili della bolletta di energia elettrica per un albergo di media dimensione, con un consumo annuo di 260 mila kWh e una potenza di 90 kW.



Per questa tipologia di utente, a settembre 2023 si è registrato un aumento del prezzo della bolletta dell'energia elettrica rispetto al mese precedente.

Il totale pagato per il mese di settembre (al lordo degli oneri, imposte e IVA) è stato di 6105€, a fronte di 5860€ pagati nel mese di agosto, registrando così una variazione del 4.2%; rispetto a settembre 2021 si è registrata una variazione del -29.2%; mentre rispetto a settembre 2019 la variazione è ancora alta, pari al 26.8%.

A settembre 2023, per questa tipologia di utenti gli oneri di sistema sono stati pari a 931€. La componente più rilevante nella bolletta di settembre continua a essere la parte relativa all'energia, che per questa tipologia di contratto è stata pari a 3032€.

La componente costi di dispacciamento è stata di 336€, mentre quella per i costi di trasporto di 435€. Infine le imposte (accise + IVA) sono risultate di 1372€.

5. Importi bollette

Di seguito, si riportano le due tabelle riassuntive.

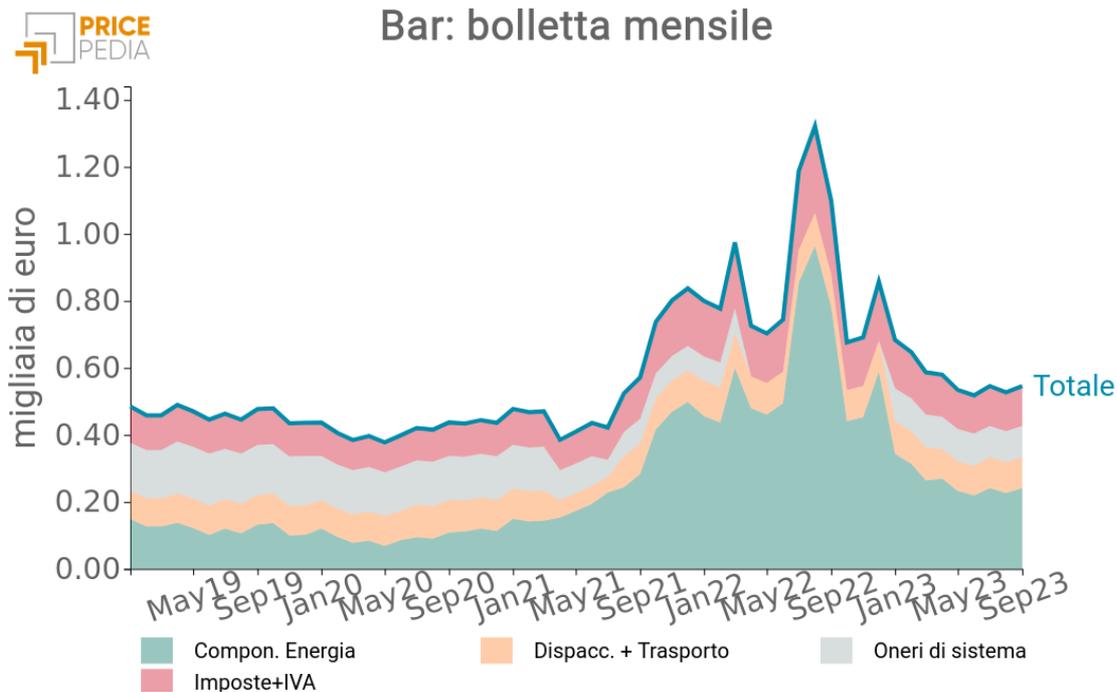
Alberghi medi							
(valori medi mensili)							
	UM	2019-09	2021-09	2023-01	2023-07	2023-08	2023-09
Componente energia	Euro	1602.1	3563.0	4352.0	3031.9	2830.9	3032.0
Dispacciamento	Euro	275.0	316.6	404.2	336.4	336.4	336.4
Trasporto e distribuzione	Euro	414.4	430.2	434.6	434.6	434.6	434.6
Oneri di sistema	Euro	1385.4	714.8	907.4	930.6	930.6	930.6
Accise	Euro	270.8	270.8	270.8	270.8	270.8	270.8
Iva	Euro	868.5	1165.0	1401.2	1101.0	1056.7	1101.0
Importo lordo IVA	Euro	4816.2	6460.5	7770.2	6105.3	5860.1	6105.3

Alberghi medi					
(variazioni %)					
	SET23/ SET19	SET23/ SET21	SET23/ GEN23	SET23/ LUG23	SET23/ AGO23
Componente energia	89.3	-14.9	-30.3	0.0	7.1
Dispacciamento	22.3	6.2	-16.8	0.0	0.0
Trasporto e distribuzione	4.9	1.0	0.0	0.0	0.0
Oneri di sistema	-32.8	30.2	2.6	0.0	0.0
Accise	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Iva	26.8	-5.5	-21.4	0.0	4.2
Importo lordo IVA	26.8	-5.5	-21.4	0.0	4.2

5. Importi bollette

5.2.3 Bar

Il grafico che segue riporta i prezzi mensili della bolletta di energia elettrica per un bar, con un consumo annuo di 20 mila kWh e una potenza di 20 kW.



Per questa tipologia di utente, a settembre 2023 si è registrato un aumento del prezzo della bolletta dell'energia elettrica rispetto al mese precedente.

Il totale pagato per il mese di settembre (al lordo degli oneri, imposte e IVA) è stato di 546€, a fronte di 527€ pagati nel mese di agosto, registrando così una variazione del 3.6%; rispetto a settembre 2021 si è registrata una variazione del -26.0%; mentre rispetto a settembre 2019 la variazione è ancora alta, pari al 14.4%.

A settembre 2023, per questa tipologia di utente gli oneri di sistema sono stati pari a 92€. La componente più rilevante nella bolletta di settembre continua a essere la parte relativa all'energia, che per questa tipologia di contratto è stata pari a 242€.

La componente costi di dispacciamento è stata di 26€, mentre quella per i costi di trasporto di 67€. Infine le imposte (accise + IVA) sono risultate di 119€.

5. Importi bollette

Di seguito, si riportano le due tabelle riassuntive.

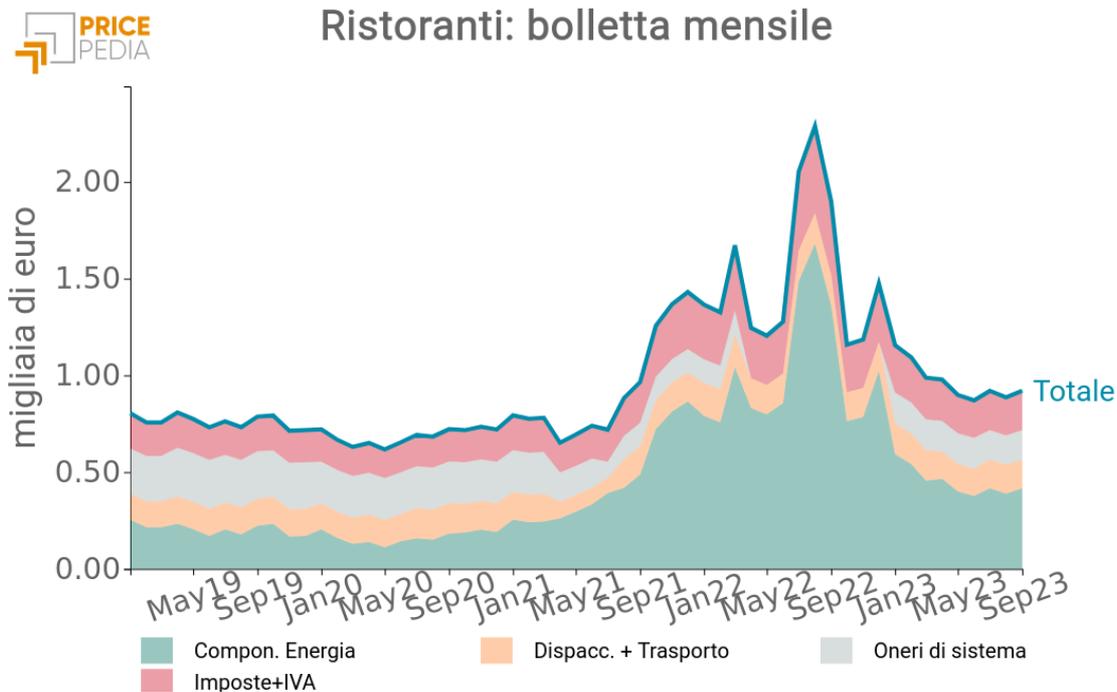
Bar							
(valori medi mensili)							
	UM	2019-09	2021-09	2023-01	2023-07	2023-08	2023-09
Componente energia	Euro	132.1	282.8	343.5	241.6	226.2	241.6
Dispacciamento	Euro	21.2	24.4	31.1	25.9	25.9	25.9
Trasporto e distribuzione	Euro	66.6	67.3	66.7	66.7	66.7	66.7
Oneri di sistema	Euro	150.3	73.3	98.0	92.4	92.4	92.4
Accise	Euro	20.8	20.8	20.8	20.8	20.8	20.8
Iva	Euro	86.0	103.1	123.2	98.4	95.0	98.4
Importo lordo IVA	Euro	477.1	571.8	683.3	545.8	527.0	545.8

Bar					
(variazioni %)					
	SET23/ SET19	SET23/ SET21	SET23/ GEN23	SET23/ LUG23	SET23/ AGO23
Componente energia	82.9	-14.6	-29.7	0.0	6.8
Dispacciamento	22.3	6.2	-16.8	0.0	0.0
Trasporto e distribuzione	0.1	-1.0	0.0	0.0	0.0
Oneri di sistema	-38.6	25.9	-5.7	0.0	0.0
Accise	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Iva	14.4	-4.5	-20.1	0.0	3.6
Importo lordo IVA	14.4	-4.5	-20.1	0.0	3.6

5. Importi bollette

5.2.4 Ristoranti

Il grafico che segue riporta i prezzi mensili della bolletta di energia elettrica per un ristorante, con un consumo annuo di 35 mila kWh e una potenza di 30 kW.



Per questa tipologia di utente, a settembre 2023 si è registrato un aumento del prezzo della bolletta dell'energia elettrica rispetto al mese precedente.

Il totale pagato per il mese di settembre (al lordo degli oneri, imposte e IVA) è stato di 920€, a fronte di 887€ pagati nel mese di agosto, registrando così una variazione del 3.7%; rispetto a settembre 2021 si è registrata una variazione del -26.8%; mentre rispetto a settembre 2019 la variazione è ancora alta, pari al 16.9%.

A settembre 2023, per questa tipologia di utente gli oneri di sistema sono stati pari a 153€. La componente più rilevante nella bolletta di settembre continua a essere la parte relativa all'energia, che per questa tipologia di contratto è stata pari a 416€.

La componente costi di dispacciamento è stata di 45€, mentre quella per i costi di trasporto di 103€. Infine le imposte (accise + IVA) sono risultate di 202€.

5. Importi bollette

Di seguito, si riportano le due tabelle riassuntive.

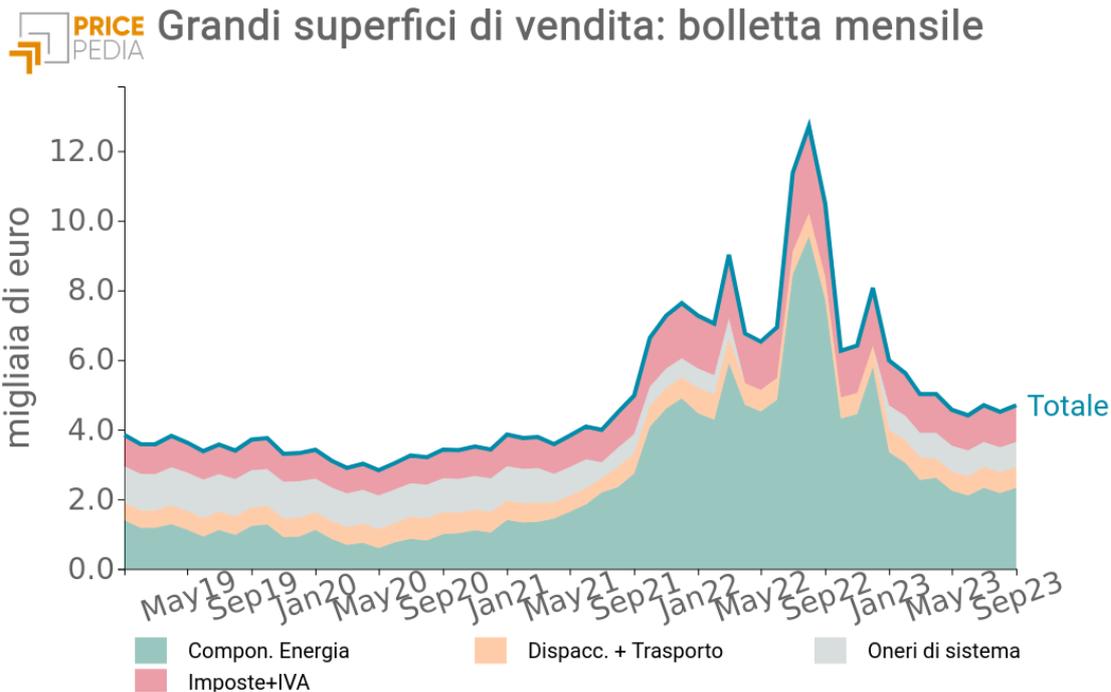
Ristoranti							
(valori medi mensili)							
	UM	2019-09	2021-09	2023-01	2023-07	2023-08	2023-09
Componente energia	Euro	224.0	487.8	594.0	416.0	389.0	416.0
Dispacciamento	Euro	37.0	42.6	54.4	45.3	45.3	45.3
Trasporto e distribuzione	Euro	102.5	103.9	103.2	103.2	103.2	103.2
Oneri di sistema	Euro	245.3	120.9	159.9	153.2	153.2	153.2
Accise	Euro	36.5	36.5	36.5	36.5	36.5	36.5
Iva	Euro	142.0	174.2	208.6	165.9	160.0	165.9
Importo lordo IVA	Euro	787.3	965.9	1156.6	920.0	887.0	920.0

Ristoranti					
(variazioni %)					
	SET23/ SET19	SET23/ SET21	SET23/ GEN23	SET23/ LUG23	SET23/ AGO23
Componente energia	85.7	-14.7	-30.0	0.0	7.0
Dispacciamento	22.3	6.2	-16.8	0.0	0.0
Trasporto e distribuzione	0.6	-0.7	0.0	0.0	0.0
Oneri di sistema	-37.6	26.7	-4.2	0.0	0.0
Accise	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Iva	16.9	-4.7	-20.5	0.0	3.7
Importo lordo IVA	16.9	-4.7	-20.5	0.0	3.7

5. Importi bollette

5.2.5 Grandi superfici di vendita

Il grafico che segue riporta i prezzi mensili della bolletta di energia elettrica per una grande superficie di vendita, con un consumo annuo di 200 mila kWh e una potenza di 70 kW.



Per questa tipologia di utente, a settembre 2023 si è registrato un aumento del prezzo della bolletta dell'energia elettrica rispetto al mese precedente.

Il totale pagato per il mese di settembre (al lordo degli oneri, imposte e IVA) è stato di 4704€, a fronte di 4515€ pagati nel mese di agosto, registrando così una variazione del 4.2%; rispetto a settembre 2021 si è registrata una variazione del -29.1%; mentre rispetto a settembre 2019 la variazione è ancora alta, pari al 26.6%.

A settembre 2023, per questa tipologia di utenti gli oneri di sistema sono stati pari a 717€. La componente più rilevante nella bolletta di settembre continua a essere la parte relativa all'energia, che per questa tipologia di contratto è stata pari a 2334€.

La componente costi di dispacciamento è stata di 259€, mentre quella per i costi di trasporto di 337€. Infine le imposte (accise + IVA) sono risultate di 1057€.

5. Importi bollette

Di seguito, si riportano le due tabelle riassuntive.

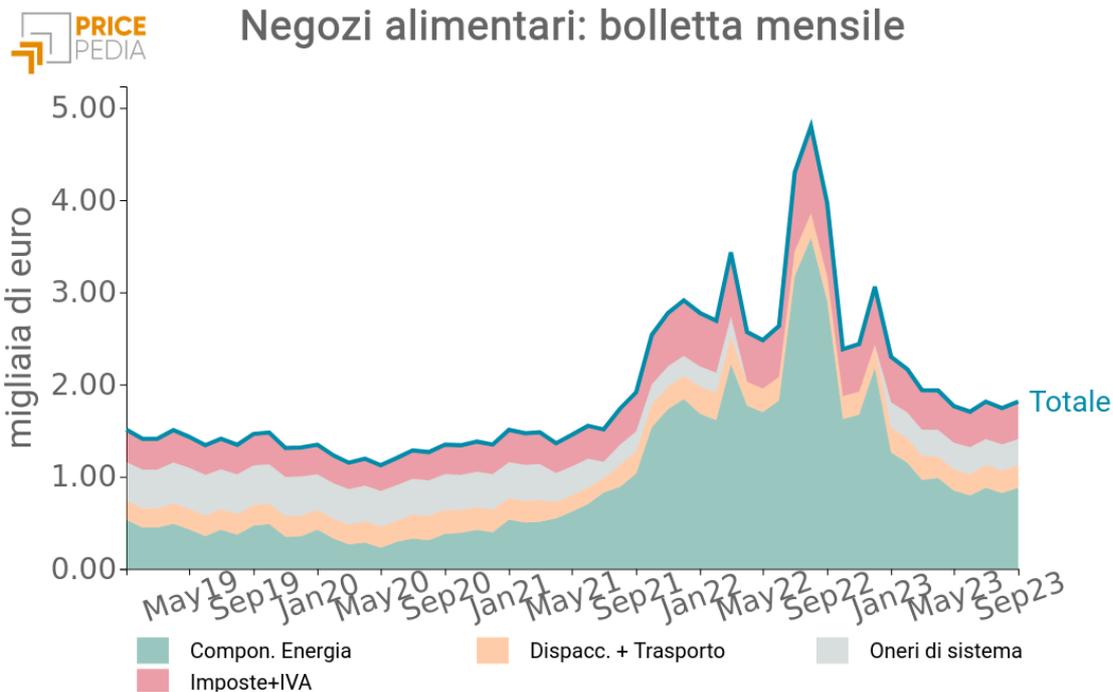
Grandi superfici di vendita							
(valori medi mensili)							
	UM	2019-09	2021-09	2023-01	2023-07	2023-08	2023-09
Componente energia	Euro	1234.5	2742.9	3349.8	2334.3	2179.7	2334.3
Dispacciamento	Euro	211.5	243.6	310.9	258.7	258.7	258.7
Trasporto e distribuzione	Euro	321.2	333.3	336.6	336.6	336.6	336.6
Oneri di sistema	Euro	1068.7	551.1	699.9	717.3	717.3	717.3
Accise	Euro	208.3	208.3	208.3	208.3	208.3	208.3
Iva	Euro	669.7	897.4	1079.2	848.2	814.2	848.2
Importo lordo IVA	Euro	3714.1	4976.7	5984.9	4703.5	4514.9	4703.5

Grandi superfici di vendita					
(variazioni %)					
	SET23/ SET19	SET23/ SET21	SET23/ GEN23	SET23/ LUG23	SET23/ AGO23
Componente energia	89.1	-14.9	-30.3	0.0	7.1
Dispacciamento	22.3	6.2	-16.8	0.0	0.0
Trasporto e distribuzione	4.8	1.0	0.0	0.0	0.0
Oneri di sistema	-32.9	30.2	2.5	0.0	0.0
Accise	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Iva	26.6	-5.5	-21.4	0.0	4.2
Importo lordo IVA	26.6	-5.5	-21.4	0.0	4.2

5. Importi bollette

5.2.6 Negozi alimentari

Il grafico che segue riporta i prezzi mensili della bolletta di energia elettrica per un negozio alimentare, con un consumo annuo di 75 mila kWh e una potenza di 35 kW.



Per questa tipologia di utente, a settembre 2023 si è registrato un aumento del prezzo della bolletta dell'energia elettrica rispetto al mese precedente.

Il totale pagato per il mese di settembre (al lordo degli oneri, imposte e IVA) è stato di 1815€, a fronte di 1744€ pagati nel mese di agosto, registrando così una variazione del 4.1%; rispetto a settembre 2021 si è registrata una variazione del -28.5%; mentre rispetto a settembre 2019 la variazione è ancora alta, pari al 23.9%.

A settembre 2023, per questa tipologia di utenti gli oneri di sistema sono stati pari a 283€. La componente più rilevante nella bolletta di settembre continua a essere la parte relativa all'energia, che per questa tipologia di contratto è stata pari a 881€.

La componente costi di dispacciamento è stata di 97€, mentre quella per i costi di trasporto di 149€. Infine le imposte (accise + IVA) sono risultate di 405€.

5. Importi bollette

Di seguito, si riportano le due tabelle riassuntive.

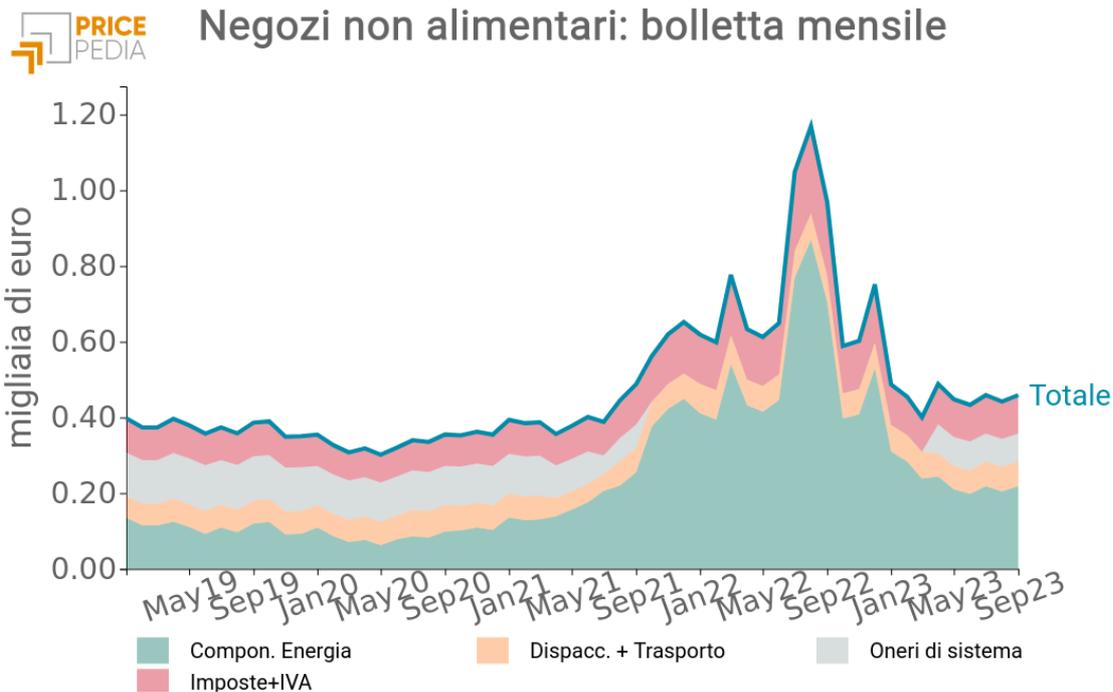
Negozi alimentari							
(valori medi mensili)							
	UM	2019-09	2021-09	2023-01	2023-07	2023-08	2023-09
Componente energia	Euro	468.9	1034.4	1262.0	881.0	823.0	881.0
Dispacciamento	Euro	79.3	91.3	116.6	97.0	97.0	97.0
Trasporto e distribuzione	Euro	143.7	147.9	148.5	148.5	148.5	148.5
Oneri di sistema	Euro	430.1	219.0	281.3	282.9	282.9	282.9
Accise	Euro	78.1	78.1	78.1	78.1	78.1	78.1
Iva	Euro	264.0	345.6	415.0	327.3	314.5	327.3
Importo lordo IVA	Euro	1464.1	1916.3	2301.6	1814.8	1744.0	1814.8

Negozi alimentari					
(variazioni %)					
	SET23/ SET19	SET23/ SET21	SET23/ GEN23	SET23/ LUG23	SET23/ AGO23
Componente energia	87.9	-14.8	-30.2	0.0	7.0
Dispacciamento	22.3	6.2	-16.8	0.0	0.0
Trasporto e distribuzione	3.3	0.4	0.0	0.0	0.0
Oneri di sistema	-34.2	29.2	0.6	0.0	0.0
Accise	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Iva	23.9	-5.3	-21.2	0.0	4.1
Importo lordo IVA	23.9	-5.3	-21.2	0.0	4.1

5. Importi bollette

5.2.7 Negozi non alimentari

Il grafico che segue riporta i prezzi mensili della bolletta di energia elettrica per un negozio non alimentare, con un consumo annuo di 18 mila kWh e una potenza di 10 kW.



Per questa tipologia di utente, a settembre 2023 si è registrato un aumento del prezzo della bolletta dell'energia elettrica rispetto al mese precedente.

Il totale pagato per il mese di settembre (al lordo degli oneri, imposte e IVA) è stato di 459€, a fronte di 442€ pagati nel mese di agosto, registrando così una variazione del 3.8%; rispetto a settembre 2021 si è registrata una variazione del -18.4%; mentre rispetto a settembre 2019 la variazione è ancora alta, pari al 18.8%.

A settembre 2023, per questa tipologia di utenti gli oneri di sistema sono stati pari a 73€. La componente più rilevante nella bolletta di settembre continua a essere la parte relativa all'energia, che per questa tipologia di contratto è stata pari a 218€.

La componente costi di dispacciamento è stata di 23€, mentre quella per i costi di trasporto di 42€. Infine le imposte (accise + IVA) sono risultate di 102€.

5. Importi bollette

Di seguito, si riportano le due tabelle riassuntive.

Negozi non alimentari							
(valori medi mensili)							
	UM	2019-09	2021-09	2023-01	2023-07	2023-08	2023-09
Componente energia	Euro	119.9	255.5	310.1	218.4	204.5	218.4
Dispacciamento	Euro	19.0	21.9	28.0	23.3	23.3	23.3
Trasporto e distribuzione	Euro	41.5	42.4	42.4	42.4	42.4	42.4
Oneri di sistema	Euro	117.6	61.3	0.0	73.4	73.4	73.4
Accise	Euro	18.8	18.8	18.8	18.8	18.8	18.8
Iva	Euro	69.7	88.0	87.8	82.8	79.7	82.8
Importo lordo IVA	Euro	386.4	487.8	487.0	459.0	442.1	459.0

Negozi non alimentari					
(variazioni %)					
	SET23/ SET19	SET23/ SET21	SET23/ GEN23	SET23/ LUG23	SET23/ AGO23
Componente energia	82.2	-14.5	-29.6	0.0	6.8
Dispacciamento	22.3	6.2	-16.8	0.0	0.0
Trasporto e distribuzione	2.2	-0.0	0.0	0.0	0.0
Oneri di sistema	-37.6	19.8	inf	0.0	0.0
Accise	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Iva	18.8	-5.9	-5.7	0.0	3.8
Importo lordo IVA	18.8	-5.9	-5.7	0.0	3.8

5.2 Gas Naturale

I grafici che seguono riportano la dinamica delle **bollette del gas** per le sette tipologie di utenti analizzate in questo Osservatorio:

- alberghi piccoli;
- alberghi medi;
- bar;
- ristoranti;
- grandi superfici di vendita;
- negozi non alimentari;
- negozi alimentari.

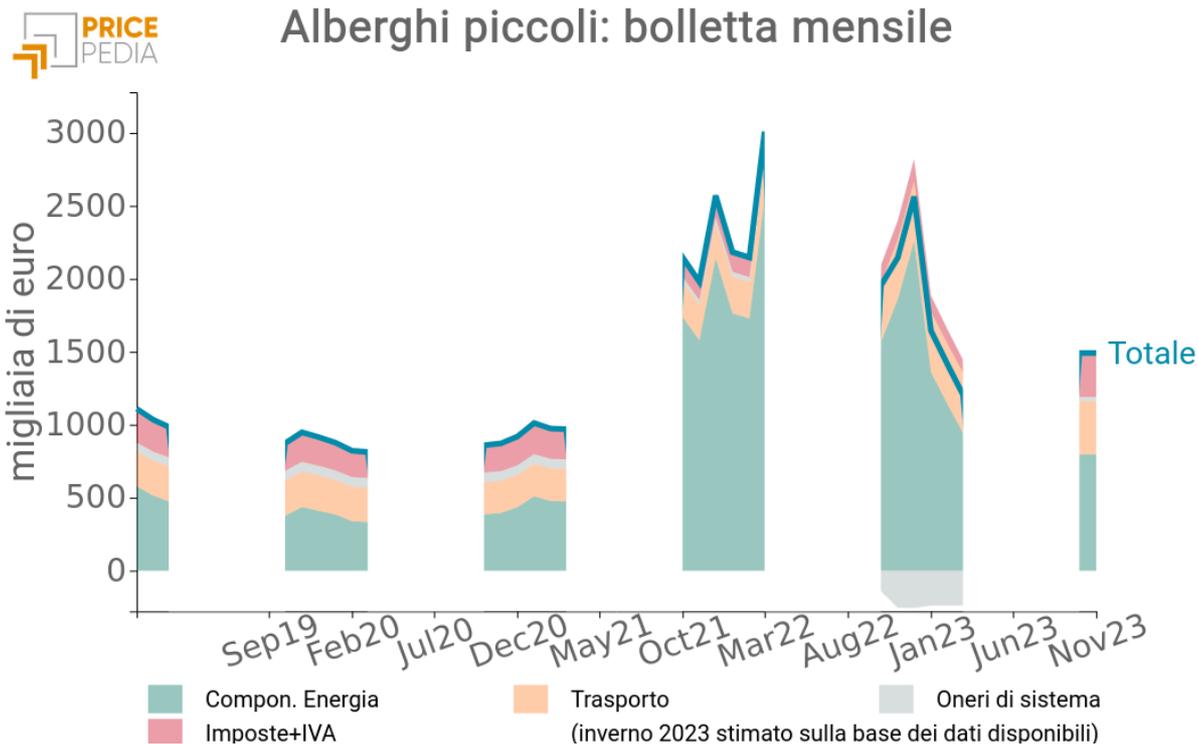
Poiché il consumo del gas avviene prevalentemente nei **mesi invernali**, ossia da ottobre a marzo, nei grafici sono riportati **i dati relativi solo a questi mesi**. I valori delle bollette, relative ai mesi invernali, sono stati calcolati considerando una distribuzione uniforme nei sei mesi del consumo totale annuo di gas. In questo modo, i valori delle bollette nei diversi mesi sono a **parità di consumo** e le loro variazioni dipendono solo dalle modificazioni del prezzo del gas e dei parametri stabiliti da [ARERA](#) per quantificare i costi di trasporto, oneri di sistema e imposte.

Per il prossimo inverno è stato ipotizzato che il costo delle bollette, a parità di prezzi della componente energetica, sarà in linea con quello registrato nell'ultimo mese della rilevazione.

5. Importi bollette

5.2.1 Alberghi piccoli

Il grafico che segue riporta i prezzi mensili nel periodo invernale della bolletta di gas per un albergo di piccola dimensione con un consumo annuo di 10 m³ e una stima del prossimo inverno.



La bolletta del gas che questa tipologia di utente potrebbe pagare a ottobre 2023 risulta più bassa non solo rispetto allo stesso mese del 2022, dove il costo è stato di 1954€, ma anche al 2021 dove il costo della bolletta è stato di 2150€, mentre risulta ancora alta se confrontata con la bolletta di ottobre 2019 pari a 873€.

Complessivamente, l'importo medio delle bollette del gas (al lordo di IVA) per l'inverno 2023-2024, per questa tipologia di utente, si stima di 1492€, in forte diminuzione rispetto alla media di 1821€ registrata nell'inverno 2022-2023 (-18%) e in forte diminuzione rispetto alla media di 2340€ registrati nell'inverno 2021-2022 (-36%).

Rispetto all'importo medio delle bollette pagate nell'inverno 2020-2021, pari a 934€, l'importo medio per il prossimo inverno registrerà una variazione del +60%, mentre rispetto all'inverno 2019-2020, dove l'importo medio delle bollette è stato di 875€, la variazione registrata è del +71%.

5. Importi bollette

Di seguito, si riportano due tabelle riassuntive dell'utente.

La prima presenta i valori medi delle singole componenti di costo registrate negli ultimi tre inverni e una *previsione del costo medio per il prossimo inverno*; la seconda mostra le variazioni percentuali registrate dalle stesse rispetto ai periodi indicati.

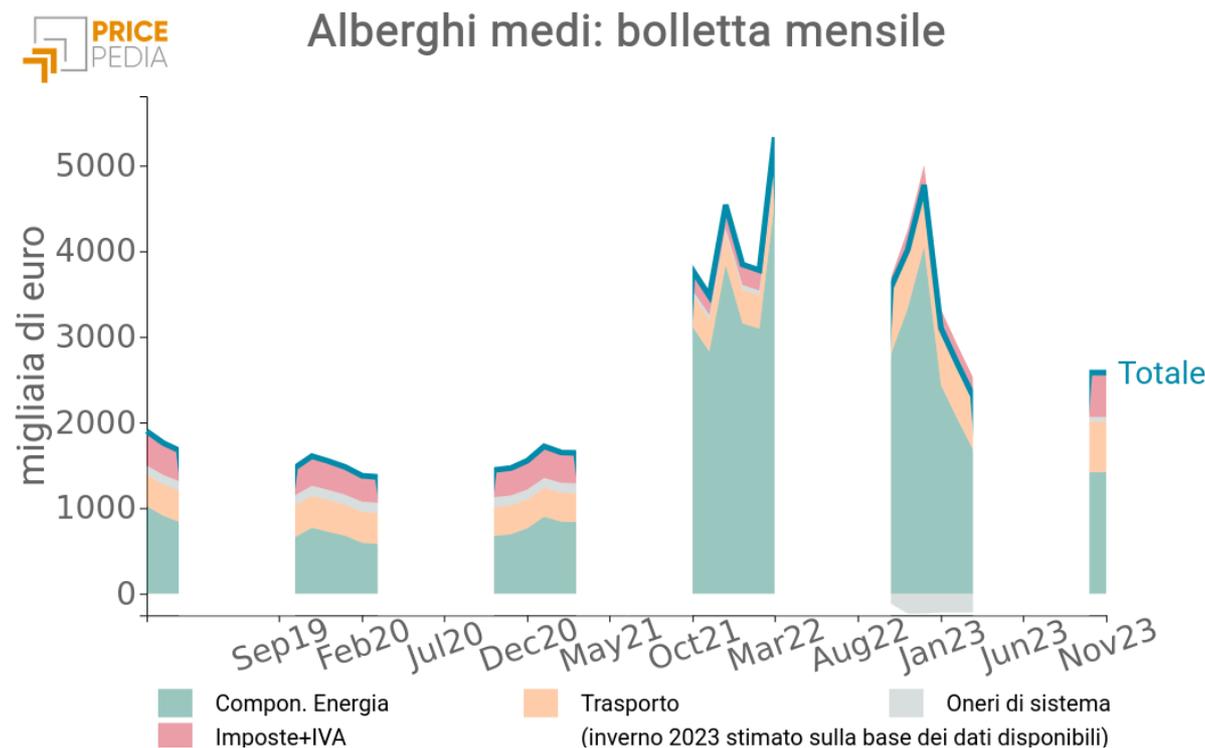
Alberghi piccoli					
(media, Euro)					
	Inverno19-20 (A)	Inverno20-21 (B)	Inverno21-22 (C)	Inverno22-23 (D)	Inverno23-24 (E)
Componente energia	380.1	445.5	1917.4	1521.2	797.1
Trasporto e distribuzione	239.0	222.8	247.2	410.3	365.6
Oneri di sistema	66.9	66.2	32.7	-229.0	29.2
Accise	31.2	31.2	31.2	31.2	31.2
Iva	157.8	168.5	111.4	86.7	269.1
Importo lordo IVA	875.1	934.2	2340.0	1820.5	1492.2

Alberghi piccoli					
(variazioni %)					
	E/A	E/B	E/C	E/D	
Componente energia	109.7	78.9	-58.4	-47.6	
Trasporto e distribuzione	53.0	64.1	47.9	-10.9	
Oneri di sistema	-56.4	-55.9	-10.8	-112.7	
Accise	0.0	0.0	0.0	0.0	
Iva	70.5	59.7	141.5	210.4	
Importo lordo IVA	70.5	59.7	-36.2	-18.0	

5. Importi bollette

5.2.2 Alberghi medi

Il grafico che segue riporta i prezzi mensili nel periodo invernale della bolletta di gas per un albergo di media dimensione con un consumo annuo di 18 m³ e una stima del prossimo inverno.



La bolletta del gas che questa tipologia di utente potrebbe pagare a ottobre 2023 risulta più bassa non solo rispetto allo stesso mese del 2022, dove il costo è stato di 3578€, ma anche al 2021 dove il costo della bolletta è stato di 3782€, mentre risulta ancora alta se confrontata con la bolletta di ottobre 2019 pari a 1472€.

Complessivamente, l'importo medio delle bollette del gas (al lordo di IVA) per l'inverno 2023-2024, per questa tipologia di utenti, si stima di 2584€, in forte diminuzione rispetto alla media di 3409€ registrata nell'inverno 2022-2023 (-24%) e in forte diminuzione rispetto alla media di 4126€ registrati nell'inverno 2021-2022 (-37%).

Rispetto all'importo medio delle bollette pagate nell'inverno 2020-2021, pari a 1580€, l'importo medio per il prossimo inverno registrerà una variazione del +64%, mentre rispetto all'inverno 2019-2020, dove l'importo medio delle bollette è stato di 1475€, la variazione registrata è del +75%.

5. Importi bollette

Di seguito, si riportano le due tabelle riassuntive dell'utente.

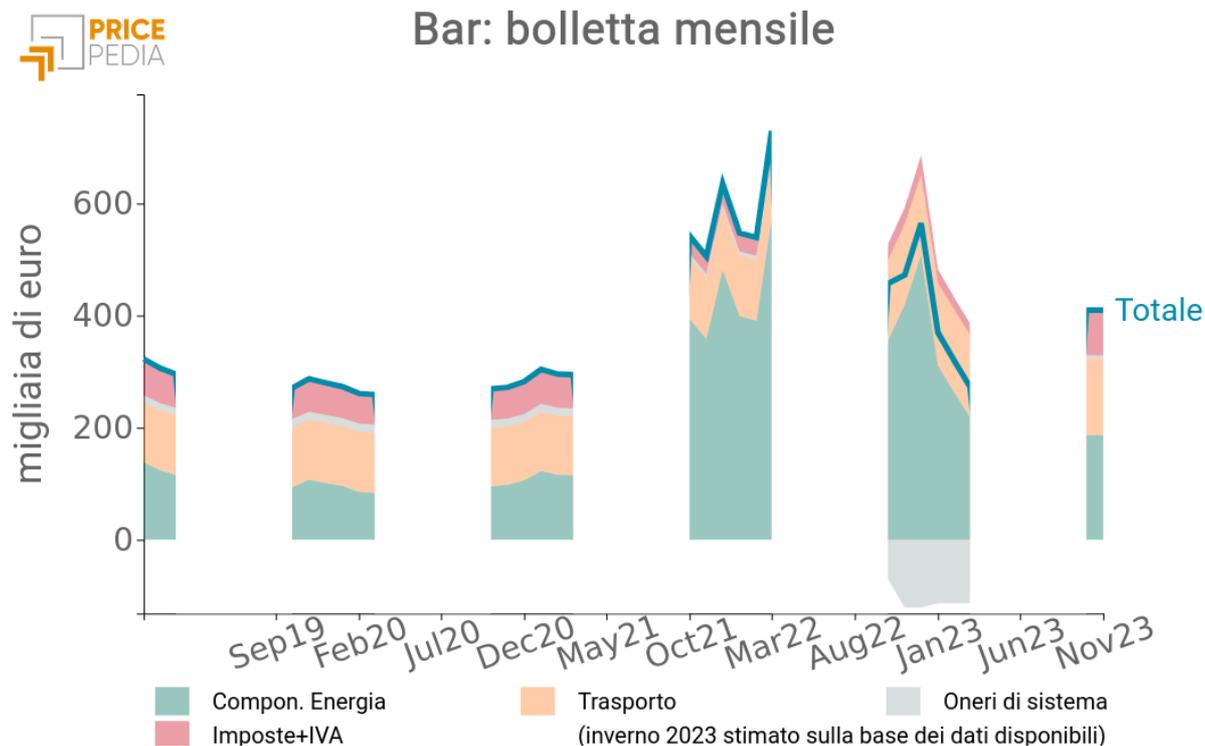
Alberghi medi					
(media, Euro)					
	Inverno19-20 (A)	Inverno20-21 (B)	Inverno21-22 (C)	Inverno22-23 (D)	Inverno23-24 (E)
Componente energia	667.7	785.5	3434.9	2721.7	1418.2
Trasporto e distribuzione	366.9	336.9	381.8	675.4	593.5
Oneri di sistema	118.3	116.9	56.6	-206.4	50.2
Accise	56.2	56.2	56.2	56.2	56.2
Iva	266.0	285.0	196.5	162.3	466.0
Importo lordo IVA	1475.1	1580.5	4126.0	3409.3	2584.2

Alberghi medi					
(variazioni %)					
	E/A	E/B	E/C	E/D	
Componente energia	112.4	80.6	-58.7	-47.9	
Trasporto e distribuzione	61.8	76.2	55.5	-12.1	
Oneri di sistema	-57.5	-57.0	-11.3	-124.3	
Accise	0.0	0.0	0.0	0.0	
Iva	75.2	63.5	137.2	187.0	
Importo lordo IVA	75.2	63.5	-37.4	-24.2	

5. Importi bollette

5.2.3 Bar

Il grafico che segue riporta i prezzi mensili nel periodo invernale della bolletta di gas per un bar con un consumo annuo di 2.2 mila m³/anno m³ e una stima del prossimo inverno.



La bolletta del gas che questa tipologia di utente potrebbe pagare a ottobre 2023 risulta più bassa non solo rispetto allo stesso mese del 2022, dove il costo è stato di 457€, ma anche al 2021 dove il costo della bolletta è stato di 543€, mentre risulta ancora alta se confrontata con la bolletta di ottobre 2019 pari a 271€.

Complessivamente, l'importo medio delle bollette del gas (al lordo di IVA) per l'inverno 2023-2024, per questa tipologia di utente, si stima di 410€, stabile rispetto alla media di 409€ registrata nell'inverno 2022-2023 (0%) e in forte diminuzione rispetto alla media di 583€ registrati nell'inverno 2021-2022 (-30%).

Rispetto all'importo medio delle bollette pagate nell'inverno 2020-2021, pari a 286€, l'importo medio per il prossimo inverno registrerà una variazione del +43%, mentre rispetto all'inverno 2019-2020, dove l'importo medio delle bollette è stato di 272€, la variazione registrata è del +51%.

5. Importi bollette

Di seguito, si riportano le due tabelle riassuntive dell'utente.

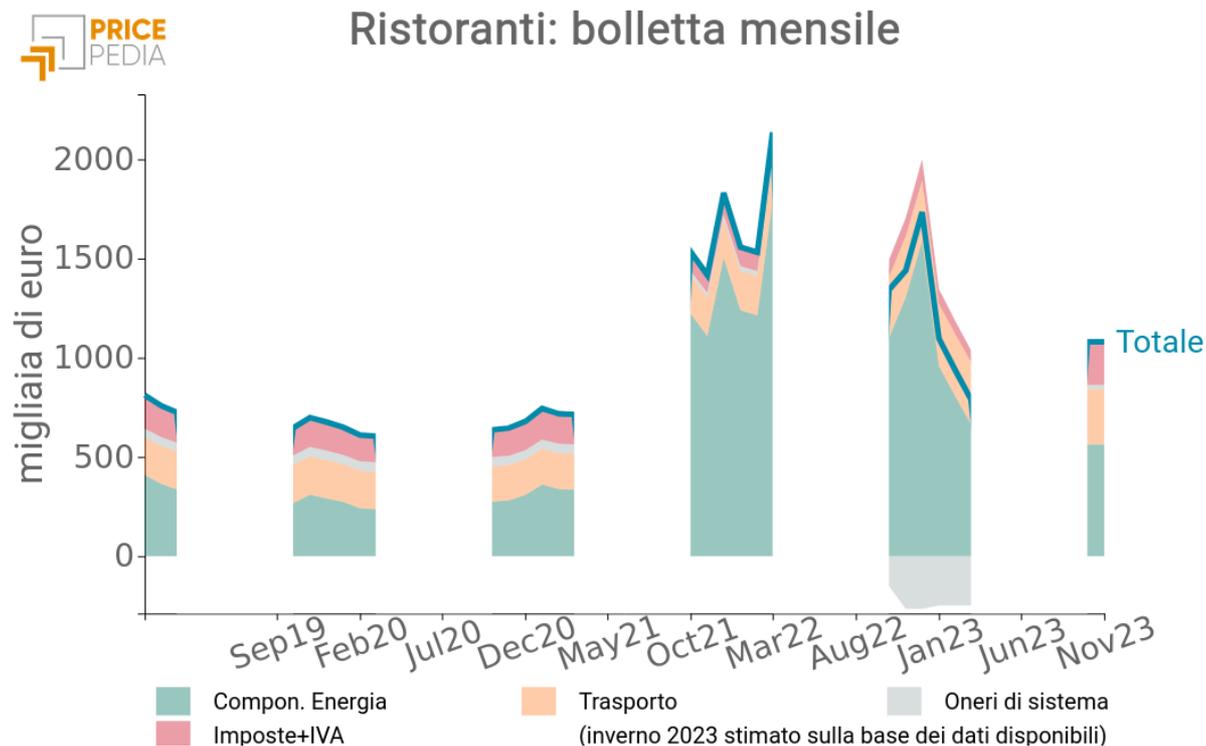
Bar					
(media, Euro)					
	Inverno19-20 (A)	Inverno20-21 (B)	Inverno21-22 (C)	Inverno22-23 (D)	Inverno23-24 (E)
Componente energia	94.7	109.1	432.9	345.7	186.4
Trasporto e distribuzione	107.5	105.0	109.5	145.4	136.9
Oneri di sistema	13.9	13.8	6.5	-108.3	5.7
Accise	6.9	6.9	6.9	6.9	6.9
Iva	49.1	51.6	27.8	19.5	73.9
Importo lordo IVA	272.0	286.4	583.5	409.2	409.8

Bar					
(variazioni %)					
	E/A	E/B	E/C	E/D	
Componente energia	96.9	70.9	-56.9	-46.1	
Trasporto e distribuzione	27.3	30.4	25.1	-5.8	
Oneri di sistema	-59.1	-58.8	-12.1	-105.3	
Accise	0.0	0.0	0.0	0.0	
Iva	50.6	43.1	165.9	279.2	
Importo lordo IVA	50.6	43.1	-29.8	0.1	

5. Importi bollette

5.2.4 Ristoranti

Il grafico che segue riporta i prezzi mensili nel periodo invernale della bolletta di gas per un ristorante con un consumo annuo di 7 m³ e una stima del prossimo inverno.



La bolletta del gas che questa tipologia di utente potrebbe pagare a ottobre 2023 risulta più bassa non solo rispetto allo stesso mese del 2022, dove il costo è stato di 1343€, ma anche al 2021 dove il costo della bolletta è stato di 1536€, mentre risulta ancora alta se confrontata con la bolletta di ottobre 2019 pari a 646€.

Complessivamente, l'importo medio delle bollette del gas (al lordo di IVA) per l'inverno 2023-2024, per questa tipologia di utente, si stima di 1080€, in forte diminuzione rispetto alla media di 1223€ registrata nell'inverno 2022-2023 (-12%) e in forte diminuzione rispetto alla media di 1668€ registrati nell'inverno 2021-2022 (-35%).

Rispetto all'importo medio delle bollette pagate nell'inverno 2020-2021, pari a 689€, l'importo medio per il prossimo inverno registrerà una variazione del +57%, mentre rispetto all'inverno 2019-2020, dove l'importo medio delle bollette è stato di 648€, la variazione registrata è del +67%.

5. Importi bollette

Di seguito, si riportano le due tabelle riassuntive dell'utente.

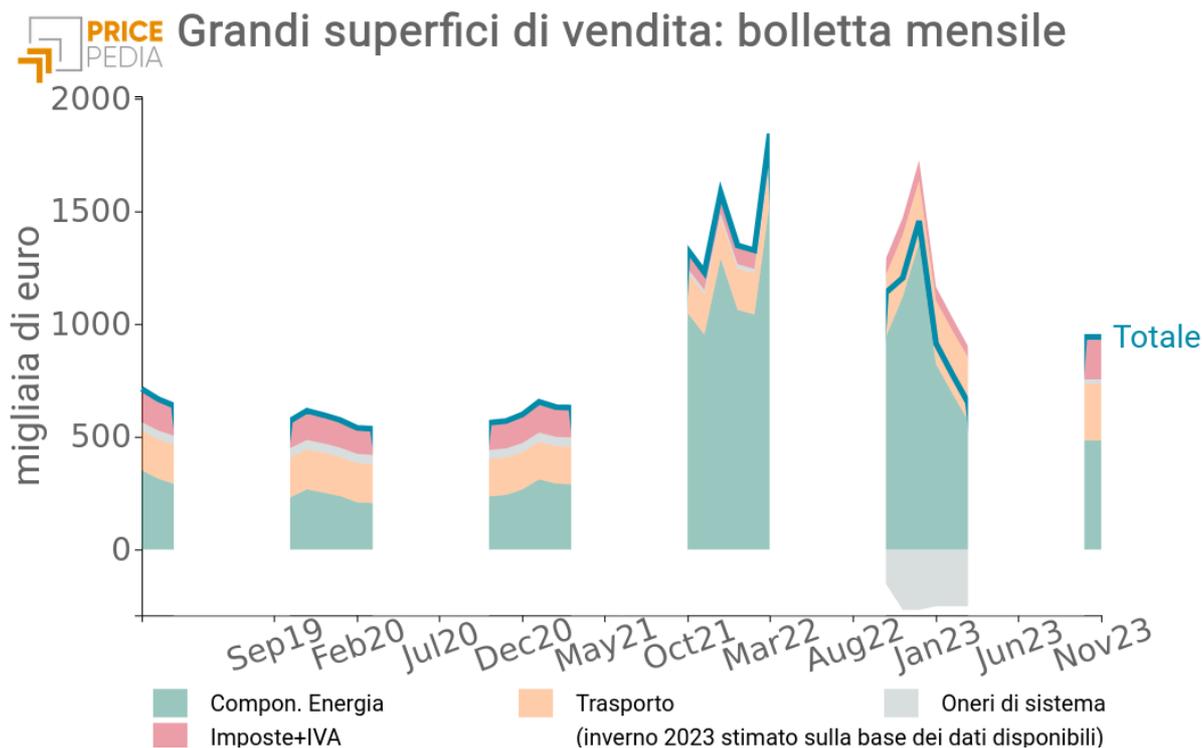
Ristoranti					
(media, Euro)					
	Inverno19-20 (A)	Inverno20-21 (B)	Inverno21-22 (C)	Inverno22-23 (D)	Inverno23-24 (E)
Componente energia	270.3	316.1	1346.5	1069.1	562.2
Trasporto e distribuzione	191.1	180.0	196.7	310.9	280.2
Oneri di sistema	47.7	47.2	23.8	-237.4	21.3
Accise	21.9	21.9	21.9	21.9	21.9
Iva	116.8	124.3	79.4	58.2	194.8
Importo lordo IVA	647.7	689.5	1668.2	1222.7	1080.3

Ristoranti				
(variazioni %)				
	E/A	E/B	E/C	E/D
Componente energia	108.0	77.8	-58.2	-47.4
Trasporto e distribuzione	46.6	55.7	42.4	-9.9
Oneri di sistema	-55.4	-54.9	-10.5	-109.0
Accise	0.0	0.0	0.0	0.0
Iva	66.8	56.7	145.2	234.6
Importo lordo IVA	66.8	56.7	-35.2	-11.6

5. Importi bollette

5.2.5 Grandi superfici di vendita

Il grafico che segue riporta i prezzi mensili nel periodo invernale della bolletta di gas per una grande superficie di vendita con un consumo annuo di 6 m³ e una stima del prossimo inverno.



La bolletta del gas che questa tipologia di utente potrebbe pagare a ottobre 2023 risulta più bassa non solo rispetto allo stesso mese del 2022, dove il costo è stato di 1139€, ma anche al 2021 dove il costo della bolletta è stato di 1331€, mentre risulta ancora alta se confrontata con la bolletta di ottobre 2019 pari a 571€.

Complessivamente, l'importo medio delle bollette del gas (al lordo di IVA) per l'inverno 2023-2024, per questa tipologia di utente, si stima di 943€, in forte diminuzione rispetto alla media di 1023€ registrata nell'inverno 2022-2023 (-8%) e in forte diminuzione rispetto alla media di 1444€ registrati nell'inverno 2021-2022 (-35%).

Rispetto all'importo medio delle bollette pagate nell'inverno 2020-2021, pari a 608€, l'importo medio per il prossimo inverno registrerà una variazione del +55%, mentre rispetto all'inverno 2019-2020, dove l'importo medio delle bollette è stato di 572€, la variazione registrata è del +65%.

5. Importi bollette

Di seguito, si riportano le due tabelle riassuntive dell'utente.

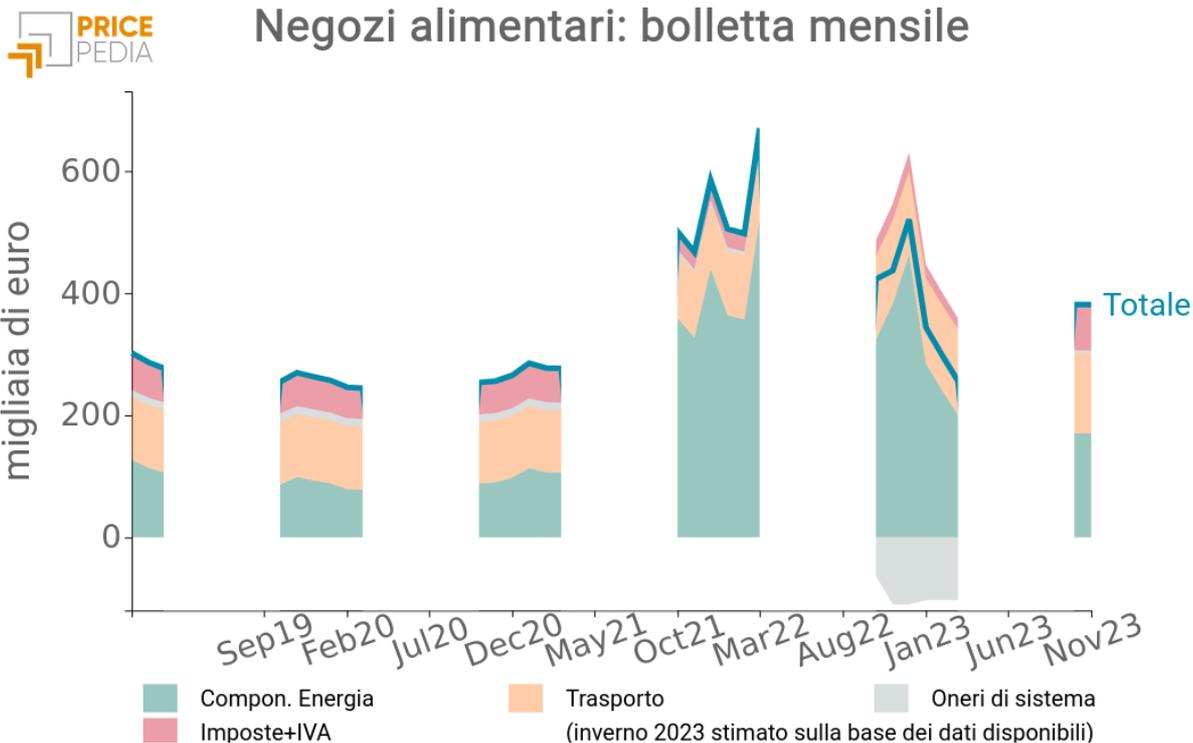
Grandi superfici di vendita					
(media, Euro)					
	Inverno19-20 (A)	Inverno20-21 (B)	Inverno21-22 (C)	Inverno22-23 (D)	Inverno23-24 (E)
Componente energia	233.7	273.0	1156.1	918.4	483.9
Trasporto e distribuzione	175.1	165.7	179.8	277.8	251.7
Oneri di sistema	41.2	40.8	20.8	-240.2	18.6
Accise	18.7	18.7	18.7	18.7	18.7
Iva	103.1	109.6	68.8	48.7	170.1
Importo lordo IVA	572.0	607.9	1444.3	1023.4	943.0

Grandi superfici di vendita				
(variazioni %)				
	E/A	E/B	E/C	E/D
Componente energia	107.0	77.3	-58.1	-47.3
Trasporto e distribuzione	43.7	51.9	39.9	-9.4
Oneri di sistema	-54.8	-54.4	-10.3	-107.8
Accise	0.0	0.0	0.0	0.0
Iva	64.9	55.1	147.3	248.9
Importo lordo IVA	64.9	55.1	-34.7	-7.9

5. Importi bollette

5.2.6 Negozi alimentari

Il grafico che segue riporta i prezzi mensili nel periodo invernale della bolletta di gas per un negozio alimentare con un consumo annuo di 2 m³ e una stima del prossimo inverno.



La bolletta del gas che questa tipologia di utente potrebbe pagare a ottobre 2023 risulta più bassa non solo rispetto allo stesso mese del 2022, dove il costo è stato di 423€, ma anche al 2021 dove il costo della bolletta è stato di 501€, mentre risulta ancora alta se confrontata con la bolletta di ottobre 2019 pari a 255€.

Complessivamente, l'importo medio delle bollette del gas (al lordo di IVA) per l'inverno 2023-2024, per questa tipologia di utente, si stima di 381€, stabile rispetto alla media di 380€ registrata nell'inverno 2022-2023 (1%) e in forte diminuzione rispetto alla media di 538€ registrati nell'inverno 2021-2022 (-29%).

Rispetto all'importo medio delle bollette pagate nell'inverno 2020-2021, pari a 269€, l'importo medio per il prossimo inverno registrerà una variazione del +42%, mentre rispetto all'inverno 2019-2020, dove l'importo medio delle bollette è stato di 256€, la variazione registrata è del +49%.

5. Importi bollette

Di seguito, si riportano le due tabelle riassuntive dell'utente.

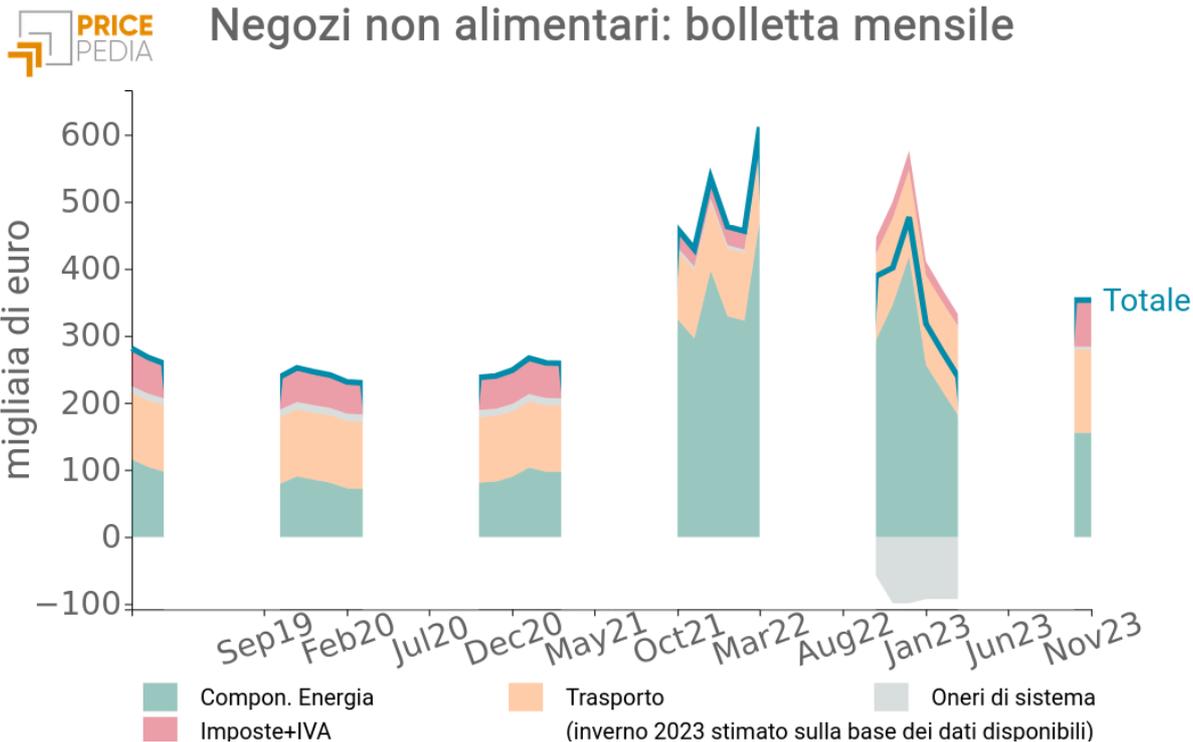
Negozi alimentari					
(media, Euro)					
	Inverno19-20 (A)	Inverno20-21 (B)	Inverno21-22 (C)	Inverno22-23 (D)	Inverno23-24 (E)
Componente energia	87.4	100.4	394.8	315.6	170.7
Trasporto e distribuzione	103.8	101.7	105.6	138.3	130.7
Oneri di sistema	12.4	12.3	5.7	-98.7	5.0
Accise	6.2	6.2	6.2	6.2	6.2
Iva	46.2	48.6	25.6	18.1	68.8
Importo lordo IVA	256.0	269.2	538.0	379.5	381.5

Negozi alimentari					
(variazioni %)					
	E/A	E/B	E/C	E/D	
Componente energia	95.5	70.0	-56.8	-45.9	
Trasporto e distribuzione	25.9	28.6	23.7	-5.5	
Oneri di sistema	-60.1	-59.8	-12.6	-105.0	
Accise	0.0	0.0	0.0	0.0	
Iva	49.0	41.7	168.5	280.6	
Importo lordo IVA	49.0	41.7	-29.1	0.5	

5. Importi bollette

5.2.7 Negozi non alimentari

Il grafico che segue riporta i prezzi mensili nel periodo invernale della bolletta di gas per un negozio non alimentare con un consumo annuo di 1.8 mila m³/anno m³ e una stima del prossimo inverno.



La bolletta del gas che questa tipologia di utente potrebbe pagare a ottobre 2023 risulta più bassa non solo rispetto allo stesso mese del 2022, dove il costo è stato di 389€, ma anche al 2021 dove il costo della bolletta è stato di 460€, mentre risulta ancora alta se confrontata con la bolletta di ottobre 2019 pari a 239€.

Complessivamente, l'importo medio delle bollette del gas (al lordo di IVA) per l'inverno 2023-2024, per questa tipologia di utente, si stima di 353€, in aumento rispetto alla media di 350€ registrata nell'inverno 2022-2023 (1%) e in forte diminuzione rispetto alla media di 493€ registrati nell'inverno 2021-2022 (-28%).

Rispetto all'importo medio delle bollette pagate nell'inverno 2020-2021, pari a 252€, l'importo medio per il prossimo inverno registrerà una variazione del +40%, mentre rispetto all'inverno 2019-2020, dove l'importo medio delle bollette è stato di 240€, la variazione registrata è del +47%.

5. Importi bollette

Di seguito, si riportano le due tabelle riassuntive dell'utente.

Negozi non alimentari					
(media, Euro)					
	Inverno19-20 (A)	Inverno20-21 (B)	Inverno21-22 (C)	Inverno22-23 (D)	Inverno23-24 (E)
Componente energia	80.1	91.9	356.8	285.5	155.2
Trasporto e distribuzione	100.1	98.4	101.8	131.2	124.6
Oneri di sistema	10.9	10.8	4.9	-89.0	4.2
Accise	5.6	5.6	5.6	5.6	5.6
Iva	43.3	45.5	23.5	16.7	63.7
Importo lordo IVA	240.1	252.2	492.6	350.0	353.3

Negozi non alimentari					
(variazioni %)					
	E/A	E/B	E/C	E/D	
Componente energia	93.7	68.9	-56.5	-45.7	
Trasporto e distribuzione	24.4	26.7	22.3	-5.1	
Oneri di sistema	-61.4	-61.1	-13.2	-104.7	
Accise	0.0	0.0	0.0	0.0	
Iva	47.2	40.1	171.6	282.3	
Importo lordo IVA	47.2	40.1	-28.3	0.9	



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



www.pricepedia.it